IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 10 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 11 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le guerra produce ora gli altri un effetto credevo assai più complicato di quello che è stato, spesso quelli a stiloli cubitali : produce, cioè, le stesse reazioni che ricevono gli artisti di canto, quando il pubblico è di cattivo umore, quello cioè di fischiare la nota, non quella cui sono nel momento.

Dalla guerra europea pareva che nelle sentire all'istante coi ritelli Brand nascita e i suoi fossero quasi distrutti, che mentre nessuno pure, a non essere di fedeli dispersi, si preparava di reverse la notizia che l'Albania a Durazzo e tenero a Durazzo, tanto che le truppe di Essad hanno sospeso una ricognizione fuori della città per disturgere, italiano bel, la opera di difesa costruita dai cristiani!

Dunque gli insorti si tranquillizzano — anche essi! — e dicono contro un nemico che non è nella città, più che facebbe pensare che non vi abbiano alcuna intenzione di assalirla. Il comunicato della Stefani aggiunge che seguiti una assemblea di fuoriusciti albanesi a Francesco. Si stanno quindi all'opposta di Chiodra, Scutari, Valona, Avlona, Elbasan, Mercino, Calcante ed Manna soltanto la bella Elbasan.

Ad ogni modo se a vero — come aggiunge la *Stefani* — che Essad passerà, avendo completata la difesa di Porta Romana, con un locento *300 uomini sufficienti per respingere qualunque attacco*, questi fuoriusciti albanesi non debbono essere così numerosi e aggressivi da destare così gravi apprensioni.

Concludendo. Entrarne le parti si trincerano anch'esse, come i grandi eserciti dei grandi conflitti, e si sentono di fare tranquillamente anche qualche... grosche!

***

Interessante, prima di passare agli seachies, l'opinione manifestata da Lord Roberts in Piccadilly Circus.

L'illustre vegliardo, che fu Capo del partito liberale e già di un governo della Nuova Zelanda, Primo Ministro, è un dei membri più autorevoli della democrazia dell'impero britannico, oltre all'essere molto popolare.

Nella *Pall e Dipl.* i lettori troveranno la sintesi del suo discorso, che non ha certamente la intonazione di quelli di Winston Churchill.

***

Scacchiere Orest. — Confessando il ottimismo, Lord Roberts ha detto che i tedeschi francesi furono respinti su tutta la linea.

I comunicati francesi registrano invece alcuni successi parziali, come Perthes ; ha sfatti fortunate nelle regioni di Soissons, in quella di Perthes, sulla collina 263, nella foresta di Apremont e nel Forêt Bonnet importante. Un solo progresso effettivo : ottenuto alla foresta di Consenvoye. Nient'altro. Queste fatterica del bion lotto sono ditese dagli uni e dagli altri più tenacemente di un'opera scientifica !

***

Scacchiere Est. — Continuando il settimo tempo, la situazione — dice Berlino è immutata. Nella stessa posizione. Nessun spirito a sud di Mlava.

Più esplicativo il comunicato di Vienna spiega come i russi abbiano cannoneggiato invano le posizioni austro-ungariche a sud della Vistola e sul fiume Nida, senza effetti strategici : ma il tentativo russo di passare la Nida è fallito.

Calma — continua Vienna — nel Carpazi : deve dire subito che i russi hanno fatto nessun avvicinamento troppo agli avamposti austro-ungarici furono dispersi dall'artiglieria.

Interessantissima anche il comunicato di Pietroburgo che segnala nuovi successi di artiglieria e tattici contro posizioni avversarie. Si trattava forse di qualche pattuglia. Un accenno autentico ha voluto si riferisce a Mlava, Bolimow, Sochaczew e Gumbinnen.

***

Scacchiere Oriente. — Il generale turco Iskam (e non Iasci), comandante il IX Corpo d'esercito ad Erzerum — è stato sostituito da Tiffa — diciamo che è che truppe furono distatte perchè sorprese da una bufera di neve. Il nuovo comandante dunque ripeterà questa nuova attesta.

— In seguito ad un breve scontro navale nel Mar Nero sarebbero state danneggiate la *Breslau* e la *Goeben*, tedesche. Goeben, avendo urtato contro una mina, dovrebbe almeno in parte essere stata affondata.

Queste notizie di fonte russa (si capisce a volo) non sono fonte sufficiente da Costantinopoli. Sono fonte quindi attendere la conferma — o il viceversa.

***

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 10. — Lord Rosebery, parlando in un grande meeting a Dalkeith, ha detto che converrà di fronte a due fatti di capitale importanza. Il primo è che la Nazione britannica non avrà mai soggiogata se non avrà combattuto fino all'ultimo uomo e all'ultimo soldo ; il secondo è che la Germania in più grande Nazione militare del mondo, se anche ohe, se sarà battuta, non si chiederà mai.

(S) **Washington**, 10. — Gutierrez, Presidente provvisorio del Messico, ha annunciato che, avendo attualmente risolta, che il problema della pacificazione del Messico è ora completamente risolto in seguito ai successi ottenuti dalle forze federali dell'esercito.

L'imperatore Francesco Giuseppe

AD UNA DEPUTAZIONE DELLA GALIZIA

(S.) Vienna, 10. — L'imperatore ha ricevuto una deputazione della polizia galiziana per gli omaggi.

Nell'abbocco, pro. della Zone, la clevano che la Monarchia combatte per i suoi diritti e per la sua esistenza, per i diritti e per la pace dei suoi due in battaglia e per l'avvenire della patria e come dell'Europa e della sua civiltà.

Il nemico sapeva di quale, per essere vostre della guerra, è il più crudelmente provato, combatte con tutte le forze contro la Monarchia, perchè sa che cessione di difendere la sua esistenza la sua civiltà di potrebbe avere il suo avvenire.

Quindi, gli insorti si tranquillizzano — anche essi! — e dicono contro un nemico che non è nella città, più che facebbe pensare che non abbiano alcuna intenzione di assalirla. Il comunicato della Stefani aggiunge che seguiti una assemblea di fuoriusciti albanesi a Francesco. Si stanno quindi all'opposta di Chiodra, Scutari, Valona, Avlona, Elbasan, Mercino, Calcante ed Manna soltanto la bella Elbasan.

Ad ogni modo se a vero — come aggiunge la *Stefani* — che Essad passerà, avendo completata la difesa di Porta Romana, con un locento *300 uomini sufficienti per respingere* qualunque attacco, questi fuoriusciti albanesi non debbono essere così numerosi e aggressivi da destare così gravi apprensioni.

Concludendo. Entrarne le parti si trincerano anch'esse, come i grandi esercizi dei grandi conflitti, e si sentono di fare tranquillamente anche qualche... grosche!

***

Interessante, prima di passare agli seachies, l'opinione manifestata da Lord Roberts in Piccadilly Circus.

L'illustre vegliardo, che fu Capo del partito liberale e già di un governo della Nuova Zelanda, Primo Ministro, è un dei membri più autorevoli della democrazia dell'impero britannico, oltre all'essere molto popolare.

Nella *Pall e Dipl.* i lettori troveranno la sintesi del suo discorso, che non ha certamente la intonazione di quelli di Winston Churchill.

***

Scacchiere Occ. — Continuando il settimo tempo, la situazione — dice Berlino è immutata. Nella stessa posizione. Nessun spirito a sud di Mlava.

Più esplicativo il comunicato di Vienna spiega come i russi abbiano cannoneggiato invano le posizioni austro-ungariche a sud della Vistola e sul fiume Nida, senza effetti strategici : ma il tentativo russo di passare la Nida è fallito.

Calma — continua Vienna — nei Carpazi : deve dire subito che i russi hanno fatto nessun avvicinamento troppo agli avamposti austro-ungarici furono dispersi dall'artiglieria.

Interessantissima anche il comunicato di Pietroburgo che segnala nuovi successi di artiglieria e tattici contro posizioni avversarie. Si trattava forse di qualche pattuglia. Un accenno autentico ha voluto si riferisce a Mlava, Bolimow, Sochaczew e Gumbinnen.

***

Scacchiere Oriente. — Il generale turco Iskam (e non Iasci), comandante il IX Corpo d'esercito ad Erzerum — è stato sostituito da Tiffa — diciamo che è che truppe furono distatte perchè sorprese da una bufera di neve. Il nuovo comandante dunque ripeterà questa nuova attesta.

— In seguito ad un breve scontro navale nel Mar Nero sarebbero state danneggiate la *Breslau* e la *Goeben*, tedesche. Goeben, avendo urtato contro una mina, dovrebbe almeno in parte essere stata affondata.

Queste notizie di fonte russa (si capisce a volo) non sono fonte sufficiente da Costantinopoli. Sono fonte quindi attendere la conferma — o il viceversa.

***

Note del giorno

Le guerra produce ora gli altri un effetto credevo assai più complicato di quello che è stato, spesso quelli a stiloli cubitali : produce, cioè, le stesse reazioni che ricevono gli artisti di canto, quando il pubblico è di cattivo umore, quello cioè di fischiare la nota, non quella cui sono nel momento.

Dalla guerra europea pareva che nelle sentire all'istante coi ritelli Brand nascita e i suoi fossero quasi distrutti, che mentre nessuno pure, a non essere di fedeli dispersi, si preparava di reverse la notizia che l'Albania a Durazzo e tenero a Durazzo, tanto che le truppe di Essad hanno sospeso una ricognizione fuori della città per disturgere, italiano bel, la opera di difesa costruita dai cristiani!

Dunque gli insorti si tranquillizzano — anche essi! — e dicono contro un nemico che non è nella città, più che facebbe pensare che non abbiano alcuna intenzione di assalirla. Il comunicato della Stefani aggiunge che seguiti una assemblea di fuoriusciti albanesi a Francesco. Si stanno quindi all'opposta di Chiodra, Scutari, Valona, Avlona, Elbasan, Mercino, Calcante ed Manna soltanto la bella Elbasan.

Ad ogni modo se a vero — come aggiunge la *Stefani* — che Essad passerà, avendo completata la difesa di Porta Romana, con un locento *300 uomini sufficienti per respingere* qualunque attacco, questi fuoriusciti albanesi non debbono essere così numerosi e aggressivi da destare così gravi apprensioni.

Concludendo. Entrarne le parti si trincerano anch'esse, come i grandi esercizi dei grandi conflitti, e si sentono di fare tranquillamente anche qualche... grosche!

***

Interessante, prima di passare agli seachies, l'opinione manifestata da Lord Roberts in Piccadilly Circus.

L'illustre vegliardo, che fu Capo del partito liberale e già di un governo della Nuova Zelanda, Primo Ministro, è un dei membri più autorevoli della democrazia dell'impero britannico, oltre all'essere molto popolare.

Nella *Pall e Dipl.* i lettori troveranno la sintesi del suo discorso, che non ha certamente la intonazione di quelli di Winston Churchill.

***

Scacchiere Occ. — Continuando il settimo tempo, la situazione — dice Berlino è immutata. Nella stessa posizione. Nessun spirito a sud di Mlava.

Più esplicativo il comunicato di Vienna spiega come i russi abbiano cannoneggiato invano le posizioni austro-ungariche a sud della Vistola e sul fiume Nida, senza effetti strategici : ma il tentativo russo di passare la Nida è fallito.

Calma — continua Vienna — nei Carpazi : deve dire subito che i russi hanno fatto nessun avvicinamento troppo agli avamposti austro-ungarici furono dispersi dall'artiglieria.

Interessantissima anche il comunicato di Pietroburgo che segnala nuovi successi di artiglieria e tattici contro posizioni avversarie. Si trattava forse di qualche pattuglia. Un accenno autentico ha voluto si riferisce a Mlava, Bolimow, Sochaczew e Gumbinnen.

***

Scacchiere Oriente. — Il generale turco Iskam (e non Iasci), comandante il IX Corpo d'esercito ad Erzerum — è stato sostituito da Tiffa — diciamo che è che truppe furono distatte perchè sorprese da una bufera di neve. Il nuovo comandante dunque ripeterà questa nuova attesta.

— In seguito ad un breve scontro navale nel Mar Nero sarebbero state danneggiate la *Breslau* e la *Goeben*, tedesche. Goeben, avendo urtato contro una mina, dovrebbe almeno in parte essere stata affondata.

Queste notizie di fonte russa (si capisce a volo) non sono fonte sufficiente da Costantinopoli. Sono fonte quindi attendere la conferma — o il viceversa.

***

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 10. — Lord Rosebery, parlando in un grande meeting a Dalkeith, ha detto che converrà di fronte a due fatti di capitale importanza. Il primo è che la Nazione britannica non avrà mai soggiogata se non avrà combattuto fino all'ultimo uomo e all'ultimo soldo ; il secondo è che la Germania in più grande Nazione militare del mondo, se anche ohe, se sarà battuta, non si chiederà mai.

(S) **Washington**, 10. — Gutierrez, Presidente provvisorio del Messico, ha annunciato che, avendo attualmente risolta, che il problema della pacificazione del Messico è ora completamente risolto in seguito ai successi ottenuti dalle forze federali dell'esercito.

Circa il bombardamento dei porti inglesi

(S) **Berlino**, 10. — La *Norddt. Allg. Zeitung* ha pubblicato oggi il seguente articolo sul bombardamento di Hartlepool, di Scarborough e di Whitby su cui tutta la stampa inglese si è diffusa con grande ampiezza e che bombardata senza preavviso, ed che causò la morte di parecchie persone inoffensive.

La *Norddeutsche* spiega che l'unico motivo che potrebbe essere stato il tratto dell'Ala del 16 ottobre 1907, non è stato ratificato dalla Gran Bretagna e che quindi non è più in vigore.

Secondo gli articoli uno e due tutte le città difese o tutti gli impianti militarmili militarmente molto pienie non fortificate possono essere bombardati. Ora Hartlepool appartiene alle fortificazioni costiere occupate la lungo di poco e di guarnite da truppe di terra. Secondo gli articoli militari citati Hartlepool, secondi, Scarborough possiede una fortezza munita ed il secondo di 15 cittadini, dispone di truppe, di cannoniere, una stazione radiotelegrafica ufficiali, navale militare.

Whitby, secondo gli articoli navali della marina inglese, possiede un porto militare e un servizio di segnalazioni eseguito dalla marina. Le navi tedesche trovano soltanto sotto quella.

Il fatto che la Gran Bretagna ha l'avvertimento preventivo del bombardamento previsto nella Convenzione non giustificherebbe per se stesso il successivo dell'operazione predetta essere compiuta. Questo non è stato. Perchè gli attacchi della navi tedesche si sono limitati assolutamente nei limiti di quello permesso il diritto internazionale.

Parlamenti Esteri

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 10. — Il Commissione del bilancio ha distribuito ai deputati il bilancio delle spese che ammonta a 13 milioni e mezzo di lire. Il disavanzo sarà inferiore a 1 milione. Le altre entrate ordinarie a 12.650.416 e quelle delle imposte a turche 38.580.000. Vi è dunque un deficit di 5.744.177 lire turche.

Nelle spese la guerra figura per 6.064.100 lire turche. Le spese ordinarie della marina si elevano a 1.010.345.

La legge finanziaria annessa al bilancio estimativo di riforma e regolamento delle tasse di consumo. Riassicura per oggetto il dazzinare e ad aumentare alcune tasse di consumo. Sono già approvate dagli altri deliberi.

La legge prevede inoltre aumentare il Governo ad introdurre, mediante leggi provvisorie, tasse di bollo, sui contratti, sulle assicurazioni, sulle carte da giuoco, zucchero, petrolio, che e ostia.

Credito ed economia

Il prestito del miliardo.

Ogni. Il sì studio il prestito e tutti sono assisisi di conoscerne il risultato, sul quale si fanno le più svariate ipotesi e le più strane previsioni. E poichè la Banca d'Italia ha preso le disposizioni necessarie per avere con la massima precisione e sollecitudine tutte le risultanze effettive, anche minime, nulla sarà consentito prima che siano pervenuti tutti i dati precisi. Pazienza dunque.

Di certo si sa soltanto che l'operazione è riuscita in modo assai brillante e che supera de della finanza. E questo è ciò che pel momento deve rincorre di soddisfazione a tutti.

NOTIZIE VARIE DEL MERCATO

INTERNAZIONALE.

Abbiamo date — e spiegate — le ragioni per cui percuote durante la settimana dei negozi mentali sono. Non sarà inutile ricordarle.

MERCATO INGLESE.

Si è riaperta lunedì la Borsa di Londra, la quale è stata chiusa per quasi cinque mesi.

— Il cambio fra Londra e New York arriverebbe quasi alla stato normale. Il che costituisce il dato più saliente della chiusura, in come favorevole. Da questo momento deve cessare di considerare gli Stati Uniti come quasi esclusivo alla rappresentanza degli Stati Uniti ai paesi neutri di varie genere.

— Le Banche d'Inghilterra ed il sconto Parigi hanno di milioni di sterline ciascuno per la Banca di Francese. Non si avranno sbagliati nel dire che dal momento deve rincorre di soddisfazione a tutti.

NOTIZIE VARIE DEL MERCATO

INTERNAZIONALE.

Abbiamo date — e spiegate — le ragioni per cui percuote durante la settimana dei negozi mentali sono. Non sarà inutile ricordarle.

MERCATO INGLESE.

Si è riaperta lunedì la Borsa di Londra, la quale è stata chiusa per quasi cinque mesi.

— Il cambio fra Londra e New York arriverebbe quasi alla stato normale. Il che costituisce il dato più saliente della chiusura, in come favorevole. Da questo momento deve cessare di considerare gli Stati Uniti come quasi esclusivo alla rappresentanza degli Stati Uniti ai paesi neutri di varie genere.

— Le Banche d'Inghilterra ed il sconto Parigi hanno di milioni di sterline ciascuno per la Banca di Francese. Non si avranno sbagliati nel dire che dal momento deve rincorre di soddisfazione a tutti.

LE FERROVIE DEL MONDO.

Da un calcolo approssimativo, perchè dall'Asia e dall'America non si hanno dati perfettamente comparati e quelli dell'altri part dei globo, possiamo dire chiusa la lunghezza delle ferrovie del mondo ad 1.041.480 km. in aumento di 26.961 km. sul 1913.

Le ripartizione delle ferrovie nei cinque continenti dà ancora la cifra esatta al 1911 ed è la seguente :

	1911	1912	Aum. %
Europa	344.892	346.884	1.00
America	697.704	804.196	3.06
Asia	34.691	36.017	3.82
Africa	40.849	43.707	7.47
Australia	22.443	24.676	9.95

Il maggior numero dei chilometri costruiti spetta agli Stati Uniti d'America (9581 km) che rappresentano più della metà dell'aumento totale nel mondo.

Effetti dei prestiti pubblici sulla potenzialità economica

I prestiti pubblici hanno diverse influenze di grande sottovalutate e studi sulle industrie e sulle sviluppo del traffici. E' notorio la economia privata per un prestito pubblico. Il capitale che per conseguire meno straordinari allo scopo di far fronte ad indebitalità esigono, significati sottrazione di capitali di numerosi di numerosi che sarebbe altrimenti destinate a dar incremento all'economia di una nazione, sotto forma di tratta, invero di un assorbimento da parte dello Stato, sotto forma di imposte, e di un successivo impiego, attraverso a pagare i suoi fornitori, diretto dopo un lungo giro, a quegli stessi individui che avevano sopportato i tributi, e infine, quelli spediti all'estero se si tratta di fornitura con Ditte di altri paesi.

Non trattasi dunque, rispetto al paese, che di un semplice spostamento di capitali, spostamento di pessimo effetto. La massa dei risparmi, di cui è tramutata in circolazione, è di 5 o 6 miliardi non guadagnati, dopo un certo tempo, dalle Casse di Risparmi. Di questi guadagnati, di speculatori, di alti mediatori e di una moltitudine di operai : tutta gente che in un modo o nell'altro doveva una maggiore o minore agiatezza a quelle spese, e per non parlare di quelle che non si fanno.

Questo diniego per sterilizzare un pregiudizio, diffusissimo comune, che, cioè, lo Stato, che presta contento delle Stato significhi più più ricchezza nazionale. Ciò è assolutamente falso ; ora non solo esistono ed potrebbe ritenere che non esistono che sarebbero economicamente vantaggiosi, ma che esistono addirittura necessari. Ogni volta, cioè, che si tratta di spese che vanno a beneficio di tutta la collettività, come, ad esempio, le spese per la costruzione di strade, di ferrovie, di porti, di canali, di bonifiche, di scuole, di ospedali, di istituti di beneficenza, di case popolari, di monumenti, di musei, di biblioteche, di archivi, di opere di difesa, di spese militari, di spese per la marina mercantile, di spese per la marina da guerra, di spese per la costruzione di navi, di spese per la costruzione di aeroplani, di spese per la costruzione di dirigibili, di spese per la costruzione di automobili, di spese per la costruzione di biciclette, di spese per la costruzione di motociclette, di spese per la costruzione di carrozze, di spese per la costruzione di vagoni, di spese per la costruzione di locomotive, di spese per la costruzione di rotaie, di spese per la costruzione di traverse, di spese per la costruzione di ponti, di spese per la costruzione di gallerie, di spese per la costruzione di viadotti, di spese per la costruzione di acquedotti, di spese per la costruzione di fognature, di spese per la costruzione di cimiteri, di spese per la costruzione di crematori, di spese per la costruzione di mattatoi, di spese per la costruzione di macelli, di spese per la costruzione di mercati, di spese per la costruzione di fiere, di spese per la costruzione di esposizioni, di spese per la costruzione di padiglioni, di spese per la costruzione di tettoie, di spese per la costruzione di magazzini, di spese per la costruzione di depositi, di spese per la costruzione di silos, di spese per la costruzione di granai, di spese per la costruzione di stalle, di spese per la costruzione di scuderie, di spese per la costruzione di rimesse, di spese per la costruzione di officine, di spese per la costruzione di laboratori, di spese per la costruzione di gabinetti, di spese per la costruzione di bagni, di spese per la costruzione di docce, di spese per la costruzione di lavatoi, di spese per la costruzione di stufe, di spese per la costruzione di caldaie, di spese per la costruzione di motori, di spese per la costruzione di dinamo, di spese per la costruzione di trasformatori, di spese per la costruzione di accumulatori, di spese per la costruzione di lampade, di spese per la costruzione di lampadine, di spese per la costruzione di candele, di spese per la costruzione di fiammiferi, di spese per la costruzione di accendini, di spese per la costruzione di pipe, di spese per la costruzione di sigari, di spese per la costruzione di sigarette, di spese per la costruzione di tabacco, di spese per la costruzione di polvere da sparo, di spese per la costruzione di esplosivi, di spese per la costruzione di cannoni, di spese per la costruzione di mitragliatrici, di spese per la costruzione di fucili, di spese per la costruzione di pistole, di spese per la costruzione di revolver, di spese per la costruzione di cartucce, di spese per la costruzione di proiettili, di spese per la costruzione di bombe, di spese per la costruzione di granate, di spese per la costruzione di shrapnel, di spese per la costruzione di torpedini, di spese per la costruzione di mine, di spese per la costruzione di sommergibili, di spese per la costruzione di incrociatori, di spese per la costruzione di corazzate, di spese per la costruzione di dreadnought, di spese per la costruzione di navi da battaglia, di spese per la costruzione di navi da guerra, di spese per la costruzione di navi da trasporto, di spese per la costruzione di navi da carico, di spese per la costruzione di navi da passeggeri, di spese per la costruzione di navi da pesca, di spese per la costruzione di navi da diporto, di spese per la costruzione di navi da corsa, di spese per la costruzione di navi da regata, di spese per la costruzione di navi da crociera

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 10. — Il poeta Arcaldo Roncaglietta ha parlato all'Arte Moderna sul tema: «Latinità e Naturalmente l'oratore inneggiò alla Francia ed alla latinità e molti applausi si ebbe, finchè non intervennero dei socialisti neutralisti.

Molti pugilati vi sono stati fra le due parti contendenti e vi sono stati molti contusi ed alcuni feriti. Sono stati operati degli arresti. All'una di notte tutto è ritornato calmo.

(S) **Milano,** 10. — Oggi nell'aula magna dell'Accademia di Brera ha avuto luogo la commemorazione dell'architetto Camillo Boito. Erano presenti il Conte di Torino, il Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, on. Rosadi, il sen. Panizzardi, Prefetto di Milano, senatori ed autorità.

Dopo brevi parole del presidente Giovanni Beltrami, l'architetto Moretti ha pronunziato il discorso commemorativo rievocando la figura di Boito come artista e come insegnante. Il discorso è stato applauditissimo.

L'on. Rosadi si è associato alla commemorazione al nome del Governo ed ha suscitato vivo approvazioni quando ha accennato all'illustre fratello del commemorato, il maestro Arrigo Boito che era presente ed al quale i convenuti hanno fatto una calorosa ovazione. Hanno inviato telegrammi di adesione S. M. il Re, S. M. la Regina Madre, i Ministri della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura, delle Colonie e delle Finanze, il Direttore Generale delle Belle Arti ed altri.

Venezia, 10. — Si ha da Santo Stefano di Cadore che dopo una nevicata durata ininterrottamente quattro giorni la temperatura varia da 20 a 32 gradi sotto zero.

Genova, 10. — Nel pomeriggio è stato affisso alle cantonate un decreto prefettizio contro le operazioni di borsa. Il manifesto dice che, ritenuto che contrariamente al decreto reale hanno luogo in città riunioni di agenti di cambio, di commissionari, di agenti e di banchieri e di operatori di borsa in genere, allo scopo di compiere le operazioni vietate, ritenuto che nell'interesse dell'ordine pubblico sia necessario proibirle, determina che tutte le riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico allo scopo di operazioni di borsa sono proibite e i contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria a sensi di legge. E' affidata la esecuzione del decreto a tutte le autorità di P.S. della provincia.

Da oggi il questore ha disposto uno speciale servizio di vigilanza nei pressi della borsa a piazza Campetto e in piazza Banchi dove in questi giorni solevano adunarsi agenti di cambio e commissionari.

Italia Centrale

Pisa, 10. — L'on. Battisti, deputato di Trento, ha ripetuto qui al «Teatro Rossi» la conferenza sulla condizione degli italiani in Austria. L'oratore è stato applaudito, ma all'uscita della conferenza sono sorti dei tafferugli fra socialisti e repubblicani.

Livorno, 10. — A causa del vento impetuoso ed il mare grosso il veliero *Francesco G.* con carico di ghisa, ieri, entrando nel nostro porto investiva il piroscafo *Ilgo* della Marittima Italiana.

Al veliero veniva spezzato il trinchetto ed asportate alcune tavole dell'opera morta.

Le Capitanerie del porto ha mandato sul posto la scialuppa di salvataggio, ma l'equipaggio si è salvato con la scialuppa di bordo.

Bologna, 10. — Ieri sera nel salone del Circolo Militare, per iniziativa del Generale S.E. Nava si sono riuniti a banchetto 325 ufficiali. Alla tavola d'onore sedevano 16 generali fra cui il tenente generale Nava, il tenente generale Rivolle e Petro.

Vi sono stati vari discorsi e brindisi e la massima cordialità ha regnato durante il banchetto.

Italia Meridionale

Napoli, 10. — Stamane è arrivato da Sidney, Suez e Porto Said il piroscafo *Oronte*, il quale assistette a Sidney alla partenza di 30 mila australiani, diretti in Egitto, che furono salutati alla banchina da una folla enorme.

— Oggi nel Gran salone della Galleria Principe di Napoli il conte Della Torre ha tenuto l'annunziata conferenza, dietro invito dell'Unione cattolica napoletana. Il conferenziere ha parlato sia dei giovani che dell'ora che volge, interrotto spesso da vivi applausi.

Nel pubblico si notavano molte dame della nostra aristocrazia e un larghissimo stuolo di cattolici.

— Stamane è stato trovato morto il guardiano dello stabilimento Cattori a Castellammare Antonio De Stefani. Non si sa se si tratta di disgrazia, di suicidio o di delitto.

L'operaio Macnari interrogato ha detto di aver sentito stanotte prima un latrare di cani e poi la detonazione di un colpo di fucile. E' probabile che il guardiano avendo sorpreso dei ladri sia stato assassinato da costoro.

Napoli, 10 (Ore 23.50). — Oggi hanno avuto luogo le elezioni forensi. I votanti sono stati 439.

S. E. Grippo si è recato a votare salutato da un'ovazione; molti rallegramenti abbe Fon. Enrico Pessina per la sua recente nomina a Ministro di Stato.

Le operazioni di scrutinio pel Consiglio dell'Ordine furono sospese alle ore 21.30.

Furono scrutinate soltanto 400 schede dalle quali risulta che hanno riportato voti: on. Enrico Pessina voti 375; S.E. Grippo voti 333; avv. Marciano voti 310.

Domani saranno riprese le operazioni di scrutinio.

Livorno, 10. — Continuano in queste contrade le gesta dei malviventi. Ieri sera uno sconosciuto aggredì tal Luigi Bocco, mentre tranquillamente si ritirava a varie gesta di questo genere sono continuamente compiute. La polizia ancora non è giunta a riannodarne fila di questa intrigata matassa.

Brindisi, 10. — Durante una delle solite corse per una panna al motore precipitava in mare un idroplano della nostra stazione.

Il pilota si mise in salvo a nuoto, mentre l'apparecchio veniva ricuperato più tardi.

Isole

Messina, 10. — Al Cinema Parisien ieri ebbe luogo un contraddittorio fra l'avv. Lozzario socialista ufficiale e Gino Bandini, interventionista.

Il contraddittorio si svolse senza alcun incidente ed alla fine i due oratori furono accompagnati dai rispettivi amici e fautori alle loro abitazioni.

Siracusa, 10. — Un viva agitazione si è sparsa nella nostra città a causa dell'enorme aumento dell'imponibile catastale dei fabbricati. I proprietari si vedono nell'assoluta impossibilità di affrontare quest'altra tassa, in un momento di grande deficienza industriale e commerciale. Saranno tenuti dei comizi.

Provincia Romana

Sacrofano, 10. — La rottura dell'argine del fiume Sisto è stata causa di gravi danni. Molti terreni sono ridotti dei veri pantani. Del resto tutto l'agro pontino si trova nelle medesime condizioni. Il consorzio di bonifica ha con urgenza sollecitato al riguardo il deliberato dell'uff. speciale del Gen. civile. Gli agricoltori hanno inviato un telegramma al Min. dei LL.PP. ed uno al Genio Civile, ne quali invocano sollecita esecuzione della bonifica. Piccinara.

Genazzano 10. — In questo Comune continua la crisi dopo le dimissioni del consigliere Giorgi. Oggi si sono dimessi altri due assessori e tre consiglieri. Queste dimissioni pare siano nascate dalladeliberata permuta per parte del comune dei terreni Gio...

Corvara, 10. — La Giunta provinciale amministrativa ha finalmente approvato la deliberazione consiliare riguardante le dimissioni e il compenso del segretario comunale Ceccarelli.

Questa pratica si trascinava da qualche mese.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 11 gennaio:

Principessa Matilde, Indiana e *Porto di Adalia*, con Genova — *Stampalia* e *Duca d'Aosta*, con Genova e Maddalena — *Città di Siracusa*, con Napoli — *Sardegna*, con Vittoria.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Mantova. — Frumento d'oltre Po L. 37.50 a 38 – fino 37.50 – buono mercantile 35.50 a 36 – frumentone fino 25.25 a 25.75, al quint.

Padova. — Frumento fino L. 36.50 a 37.50 – frumentone nostr. 24.50 a 25 – avena 30.50 a 31 – segale 29 a 30, al quint.

Sarzana. — Frumento fino di Po L. 37.50 – fino 37 – mercantile 36.75 – frumentone 25.50 – avena 29.50, al quint.

Chieti. — Frumento tenero L. 24.17 – frumentone nostr. 16.30 – fave 19.20 – orzo 16.30 – fagiuoli bianchi 30 – rossi 30, all'ettol.; riso diamante 65 – dimone 55 – poglione 51 – francesino extra 45 – speciale 37 mezzo grano 35 – avena 20 – patate 15, al quint.

Desenzano. — Frumento veneto e mantov. nuovo da L. 34.50 a 35 – nostrano 34 a 34.50 – nuovo 22.50 a 23.25 – riso nostrano 50 a 51 – giapponese 35 a 38 – avena 28 a 29 – segale 26 a 27, al quint.

***

Bratislava. — Frumento 25.35 – segale 21.35 – avena 20.05.

Budapest. — Frumento, segala, orzo e avena, per mancanza di offerte, senza affari. Frumentone nuovo 9.80.

Farine.

Chieti. — Farina di frumento di 1ª qual. L.50 – 2ª L. 48 – di frumentone 35, al quint.

Modena. — Farine marca B L. 45 a 45.50 – C. 44.50 a 45 – D 44 a 44.50 – di frumento 38 a 39 – frumentone 26.50 a 28 – cruschello 18.50 a 19 – crusca 18.00 a 20 – tritello 20.50 a 22.50 al quint.

Osimo. — Farina di frumento L. 35 – di frumentone 25 al quint.

Rovigo. — Fiore da pane 1ª qual. senza tela L. 45.75 – id. 2ª a 45.25, al quint.

Burro, lardo e formaggio.

Chieti. — Burro L. 3.50 – lardo 2.40 – strutto di maiale 2 – formaggio pecorino 2.00 al kg.

Modena. — Burro di pura panna, da L. 340 a 350 al q.le.

Lardo nuovo 155 a 160 – pancetta 135 a 160 – salame crudo 380 a 400 – coppa o bondiola 300 a 310 – mortadella 220 a 240 – zampone 180 a 190 – cotechino 170 a 180 – prosciutto salato vecchio 280 a 310 – prosciutto all'addobbo 230 a 240 – strutto di maiale 160 a 170 – carni fresche di maiale 160 a 170 – cascami di maiale 140 a 150 – sego 50 a 60 al q.le.

Formaggio di grana oltre 2 anni L. 285 a 290 – 2ª 275 a 280 – un anno 1ª qual. 230 a 235 – 2ª 180 a 200 – dell'annata 1ª qual' 160 a 170 – 2ª 120 a 125 al q.le.

***

Chicago. — Strutto per gennaio 10.67 – maggio 10.97

Nuova York. — Strutto Western a fr. 11.07 – id. Middle West 10.90 – sego 7.

Vini.

Chieti. — Vino bianco 1ª qual. L. 28 – 2ª 22 – rosso 1ª qual. 28 – 2ª 23 all'ettol.

Osimo. — Vino comune 25 all'ettol.

S. Damiano d'Asti. — Barbera da L. 28 a 30 – nostrano da pasto da 22 a 24 – all'ettol.

Olii e semi

Chieti. — Olio di oliva 1ª qual. L. 175 – 2ª 16 al q.le.

***

Londra. — Seme lino mercato fermo. Bombay 49 – Calcutta 48.6. – La Plata 44.

Coloniali.

Genova – Caffè. – Quotati: Moka Hodeidah fr. 270 a 275. – Harrar 250 a 260 – Portorico fino 215 a 220. – corrente 200 a 205. Salvador naturale 180 a 185. – idem caracollto natur. 190 a 192.– – id. natur. 170 a 175. – nottame 122 a 130. – Caracas lavato 200 a 205. – Haiti 170 a 172. – vagliato a mano 182 a 185. – Maracaibo 150 a 175. – San Domingo 168 a 170. – Santos 1ª qualità 152 – superiore 142 a 145 – buono 130 a 140. – caracollto 155 a 160. – Rio natur. 135 a 145, per 100 chilog. schiavi dazio.

Zuccheri. – Quotati; Raffinati nazionali centrifugo pronti fino italiano carta 128, – per dicembre 128, – grezzi nazionali n. 1 pronti 124, – per consegna genn. 124, – al quint. franco Sampierdarena in raffineria.

Cristallini barbabietola pronti fino carta 125, – id. per genn. 126 – al quintale franco stazione o fabbriche.

Avana chiari (inglesi) pronti fino carta 135, – cons. gennaio 125, al quint. franco stazione carico.

Pepe. – Quotati: Pepe garofolato da fr. 60 a 61. – Singapore nero 178, – bianco 200 – Tellichery pronto 180 a 185. – Giava pronto 165 a 167, al quint. schiavi dazio, resi in deposito franco.

Bestiame.

Cremona. – Bovini presentati, 178 – buoi da macello L. 85 a 95 a peso vivo e 155 a 170 a peso netto – 150 buoi da lavoro 980 a 1200 al paio – 30 tori 80 a 90 a peso e 460 a 700 al capo – 130 vacche da macello grasse 370 a 375 – magre 165 a 260 al capo – 57 vacche da frutto 450 a 650 – vitelli maturi 105 a 120 a peso vivo e 160 a 180 a peso netto; – 119 allievi in genere 140 a 335 al capo.

Foraggi e semi di foraggi.

Chieti. – Fieno di sulla L. 7 – paglia di frumento 6 al quintale.

Mantova. – Fieni invariati da L. 8, a 8.50 al quintale.

Modena. – Fieno magg. da L. 8.50 a 9 – agostano 7.50 a 8. – terzuolo 6. a 6.50 – medica fienata 7.50 a 8 – 2° e 3° taglio 7 a 7.50 – id. prati nat. asciutti 6.50 a 7 – id prati vallivi 6 a 6.50 – paglia di frumento 3.75 a 4.25 – id. di riso 3.25 a 3.75, – strame di frumento 3.25 a 3.75. – id. vallivo 3 a 3.50 al quintale.

Semente Spagna selezionata 130 a 135, – 2ª qualità 80 a 90 – trifoglio selezionato 120 a 130, – 2ª qualità 80 a 90 al quintale.

Novara. – Ecco i premi: Fieno maggengo L. 8.50 a 9.75 – agostano 7.50 a 8.75 – terzuolo 6.50 a 7.50 al quintale.

Paglia di frumento, segale ed avena pressata nuova L. 3.50 a 4. – sciolta 3. a 3.50 – di riso sciolta 2.25 a 2.50 al quintale.

Racconigi. – Fieno L. 9.50 – paglia 4.30 al quint.

Rovigo. – Fieno 1ª qual. L. 5 a 6. – 2ª 4.50 a 5. – 3ª 4. a 4.50 – paglia 2.50 a 3. al quintale.

Torino. – Fieno maggengo L. 9 a 9.50 – agost. 8.50 a 9. – terzuolo 7.50 a 8. – paglia, 4. a 4.50 al quint.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di dicembre:

Lo stato della vegetazione è buono per tutte le colture in Liguria, nel Piemonte e nella Lombardia. In particolare, in quest'ultima regione, i foraggi si avvantaggiarono straordinariamente del clima mite delle ultime decadi.

Nel Veneto, nell'Emilia e in gran parte dell'Italia centrale le pioggie sono cessate un po' eccessive per i seminati, nei quali incominciano ad apparire erbe ed inseti parassiti; onde la opportunità di un periodo di tempo freddo ed asciutto per il buon andamento anche nelle terre di Abruzzo ed in quelle del Molise. In Puglia i pascoli ed i seminati si mostrano rigogliosi, anche così tuttavia le condizioni meteoriche dominanti non sono del tutto favorevoli all'agricoltura, in quanto si teme che la mite temperatura determini lo sviluppo troppo precoce di certe colture.

E' buono in generale lo stato delle campagne nella regione meridionale mediterranea ed in Sicilia.

Dato il tempo prevalentemente piovoso l'attività dell'agricoltura nei campi fu assai scarsa.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO.

XIII CONCERTO - CESARE THOMSON.

Anche ieri il violinista belga Cesare Thomson fu applaudito dal pubblico, non molto numeroso, nel concerto in *mi magg.* di Bach, come nel concerto in *re magg.* di Tschaikowski.

Festeggiati furono anche il m. Travani, che sedeva all'organo nel concerto di Bach, e il m. Molinari, che diresse l'orchestra.

Completavano il programma l'*ouverture Euryanthe* di Weber; lo *scherzo* per archi del Cherubini, che ebbe una esecuzione evidentemente immatura; e il preludio su un tema dello *Stabat* di Pergolesi, e *Rondò d'amour* del Wan Westershout.

— Domenica concerto commemorativo di Giovanni Sgambati, diretto dal Molinari e col concorso del pianista Francesco Bajardi, e del violinista Oscar Zuccarini. Al piano e all'organo accompagnerà il m. A. Travani. Verrà eseguita esclusivamente musica del compianto compositore romano.

Drammi di terra e di mare

LE VITTIME DELLE VALANGHE.

(S) **Davos,** 10. — Stamane una comitiva di dodici sciatori è stata travolta da una valanga nei pressi della capanna Parsenn. Due hanno potuto porsi in salvo. Dalla valle sono immediatamente partiti soccorsi.

◆ (S) **Davos,** 10. I dodici sciatori che sono stati travolti stamani da una valanga erano allievi di una scuola di sciatori del Cantone dei Grigioni che facevano un'escursione insieme a due maestri; nove degli appartenenti alla comitiva sono stati salvati dopo tre ore di lavoro.

Un'altra valanga ha sorpreso otto uomini che lavoravano a sgombrare dalla neve la via alpestre Compatsch-Stammsen. Tre di essi sono periti.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI
per l'Anno 1915

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE

ITALIA
Anno L. 21.50

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e un servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare piena soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nella provincie sarà fatta coi treni più diretti.

Per i Comuni della provincia romana la impostazione avverrà coi primi treni.

Così tanto la consegna agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in guisa da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Premi agli Associati

Fedeli alle vecchie tradizioni offriamo la più nota e la più pratica delle pubblicazioni per le famiglie.

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1915

volume di 1060 pagine, al quale collaborano distinti scrittori e artisti italiani e illustrato quasi ad ogni pagina.

L'Almanacco Bemporad è ormai pubblicazione di fama mondiale; tuttavia ricordiamo che esso tratta diffusamente di vita politica, questioni amministrative, notizie astronomiche, questioni del giorno; più comprende il calendario settimanale, la cronaca di quanto è avvenuto nel 1914, e finalmente una parte enciclopedica, dove si trova di tutto cominciando da notizie artistiche, sportive commerciali, industriali, igieniche, per finire a quelle gastronomiche.

L'Almanacco Bemporad – che costa al pubblico L. 2,50, più le spese postali – viene inviato in dono a tutti gli abbonati del Popolo Romano in Italia, franco di spese postali.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Potrebbe sembrare di far cosa gradita ai lettori e fedeli nostri Abbonati, quale sempre ufficiosa loro il pensiero fra tutti gli almanacchi pubblicati, quello che dalla cinematipografia Cesa Bertelli e Cie, oltre essere splendidamente profumato, si presenta nella edizione del 1915 con graziose e brillanti illustrazioni, di fresca grafica veramente commendabile.

Il nostro dono portando con sè un profumo Bertelli dei più delicati, sarà certo doppiamente apprezzato.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento a **LA MODA UNIVERSALE**, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 9.50; in complesso L. 21.50.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI 11 Gennaio 1915 — S. Igino papa
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.56
Leva la luna alle 3.23 m. – Tramonta alle 0.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	–10.0	nevica	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	3.0	1/4 cop.
Vienna	4.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	14.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. antig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massi.	mini.
Genova	7.0	nebbioso	calmo	11.0	5.0
Torino	–3.0	sereno	—	2.0	–1.0
Milano	–2.0	1/2 coperto	—	4.0	–3.0
Venezia	2.0	nebbioso	mosso	5.0	1.0
Bologna	2.0	sereno	—	4.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	coperto	agitato	11.0	4.0
Firenze	3.0	nebbioso	—	10.0	0.0
Roma	7.0	3/4 coperto	—	13.0	6.0
Bari	11.0	1/2 coperto	calmo	15.0	7.0
Napoli	8.0	1/2 coperto	grosso	13.0	8.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	coperto	—	9.0	0.0
Palermo	11.0	coperto	mosso	19.0	11.0
Messina	12.0	3/4 coperto	calmo	18.0	9.0
Cagliari	8.0	1/2 coperto	mosso	17.0	5.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati quarto quadrante, cielo nebbioso, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso, pioggerelle località meridionali, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti alquanto forti primo quadrante, cielo nebbioso alte regioni, nuvoloso con pioggie basse località, temperatura diminuita, mare agitato coste salentine Versante tirrenico: venti alquanto forti intorno maestro, pioggerelle località centrali e meridionali. Vario altrove, temperatura diminuita, mare agitato coste sarde. Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, mare agitato. Coste libiche venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggerelle temperatura stazionaria, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50 – Barometro a mezzodì 755.0 — Termometro centigr. massima 11.0 — Minima 6.1 — Umidità relativa 73 — assoluta 6.39 — Vento a mezzodì N' Stato del cielo: coperto

Manovebo.

a cui a

Spiegazione del pianeti precedenti:
Te – mi — TEMI

Nati e morti denunciati il 30 dicembre 1914.
Nati 42 dei quali nati morti 6.
Morti 34 di cui 7 sotto i 7 anni.

Morti

Tantotti Angelo ignoti 44 Roma.
Zoni Giampietro fu Ferdinando 70 Cremona leg. sta.
Pantoni Mariano fu Clemente 68 Capranica contadino cm.
Nicolini Annibale fu Angelo 60 Castiglione d'Orcia ved.
Mancinelli Raffaele fu Agostino 40 Calascio vaccaro cm.
Parisella Abele fu Francesco 78 Fondi calzolaio cm.
Santarini Filomena fu Domenico 76 Camerino d. d. a. sch.
Ait Maria fu Giuseppe 54 Genazzano d. d. a. ved. Lupi.
Nati Filomena fu Giuseppe 80 Segarcio d. d. a. ved. Panari
Barandani Scipione fu Giuseppe 68 Roma marmorario ml.
Bartolini Annibale fu Filippo 40 Roma impiegato ml.
Pietrani Antonio fu Giovanni 82 Roma bracciante ml.
Trincia Ignazio fu Domenico 71 Roma mediatore cm.
Pompeni Maria Antonia 24 Sacrofano d. d. a. con Salvatori
Bossi Pietro Luigi 73 Petralla Lari commesso ml.
Castabella Domenico fu Vincenzo 69 Napoli imp. con.
Colle Giovanna Teresa di Desiderio 26 Lanuvi d. d. a. sch.
Camilletti Augusto fu Carlo 70 Roma muratore cm.
Vignati Lodovico fu Pietro 67 Roma avv. con.
Martori Mario fu Augusto 17 Roma studente ml.
Cardilla Vincenzo fu Isacco 74 Marito fuochista ml.
Nussbaum Lina Giovanni 25 Burgistein d. d. a. sch.
Frontoni Natalina fu Fortunato 24 Roma d. d. a. con Passavanti
Antonini Eleonora fu Francesco 59 Roma d. d. a. con Rossi
Turli Oreste Giacomo 58 Roma calzolaio cm.
Puglia Giovanni Pasquale 65 Agrigento pensionato cm.

Le nostre appendici

Con OGGI iniziamo la pubblicazione nelle appendici di un romanzo di una giovane e distinta scrittrice: la signorina Maria Teresa Piscitello.

Il lavoro ha per titolo:

TRA L'AMORE E L'ORGOGLIO

ed è uno studio psicologico profondo ed acuto, ricco d'interesse, di narrazioni efficaci e palpitante di sincerità.

Appendice del POPOLO ROMANO

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO

IL PASSATO.

Paola lasciò scivolare nel grembo la lettera aperta; e rimase immobile...

— Ebbene? domandò una voce infinitamente triste.

Ella si scosse, prese il foglio, lo nascose nel corsetto e si avvicinò a sua madre con quel gratioso ondeggiamento di tutta la persona che faceva trasparire la terribile sensibilità della sua natura.

La donna si sentì tranquilla per la tranquillità che le veniva da lei, ma domandò ancora:

— Paola, ebbene?

— Nulla mamma, nulla, ella affermò con voce calma.

— Che cosa ha risposto?

— Nulla, mamma, ripetè e sorrise per celare la sua angoscia.

— Come ti senti? chiese invece, a sua volta per frastornare quella pena.

— Meglio, cara, molto meglio e la guardò negli occhi, come per scrutare e impossessarsi del suo pensiero.

Ella tremò; sentì internamente sorgere un pianto impulsivo, frammisto, con un bisogno non umano di disfarsi nel petto ansante e angusto, nella gola contratta, nella bocca chiusa e ritenne il fiato per non avvilire la malata. Si avvicinò alla finestra spalancata e guardò lungamente tristamente il mare, il gran mare deserto. Il giorno veniva come la sua anima. Larghe chiazze d'un colore indefinibile macchiavano l'acqua e qualche gabbiano tagliava in lontananza la linea dei due azzurri.

Paola soffriva con una attività morbosa. Ella aveva una lucidità atroce di sè, del suo io interiore, e con voluttà crudele, lo analizzava, lo torceva, lo denudava per scoprirne le più riposte sensazioni. La rivelazione attesa tremando era giunta fiaccandole lo spirito consunto dalla febbre del dubbio, e forse, in quel momento, davanti a quel giorno che intristiva, si compiaceva di esagerare il suo dolore e lo viveva così, falsamente, soffrendo con ferocia. Mai come in quel momento ella sentiva tutta la miseria della sua posizione nella condanna crudele della società egoista.

La donna dal fondo della stanza la chiamò ancora e Paola in un impeto irrefrenabile di tenerezza le gettò le braccia al collo si strinse a lei in preda ad una ansietà folle.

— Paola! disse la madre, e la voce era infiacchita dal tormento dell'improvviso pensiero. Tu soffri!

— No, mamma; ma l'accento non nascose l'amarezza.

— Paola, guardami, guardami, ti sento nel mio cuore, tu soffri.

Le accarezzò i capelli, il viso bianco, le prese con le mani scarne e nervose di donna malata il mento morbido, lo rialzò con dolcezza e vide i cigli umidi di pianto.

— Povera anima, povera anima, balbettò piano, baciandola sugli occhi, — Soffri, di soffri molto!

— Oh! mamma, mamma, disperatamente come non vorrei tu mai sapessi.

E una desolazione infinita era nel suo grido.

— Povera anima, ripetè flebile la dolorosa.

Paola scivolò sul tappeto, poggiò la testa nel grembo della madre e il suo guardo corse nuovamente al mare, al gran mare solo. Lo spasimo della sua anima era ad un tratto quetato, il suo dolore era come sepolto. Si sentì irreparabilmente colpita da uno di quelle ferite che disperdono tutte le forze vitali, e volle sorridere di quella vittoria su sè stessa, ma si trattò temendo che uscisse dalla sua gola un grande singhiozzo. Una lagrima bruciante cadde nella sua mano aperta. Ella ne sentì la morbidezza lenta e calda; si chinò tutta, e bevve quella lagrima, la lagrima di sua madre. Con religiosità affettuosa si avvinse ancora a quel collo curvo, la chiamò coi nomi più cari e le disse le parole più dolci per farsi perdonare l'improvviso dolore. La madre tornò a sè quella creatura di tormento sentendone tutta l'anima che era la sua anima.

Improvviso un riflesso di luna argentea e chiara si posò sulle due donne mute, strette, serrate.

Una voce, più voci ruppero la tristezza delle cose addormentate. La donna tossì con pena, Paola rabbrividì.

— E' tardi, mamma, vieni a coricarti; disse piano. E andò alla finestra, guardò giù la riva deserta, e chiuse le imposte.

— Ma tu non mangi? domandò la madre levandosi dal seggiolone di velluto scuro.

— Dopo, dopo, ora è tardi, tu devi coricarti.

— Hai ragione, ho tanto male, tanto, tanto.

Pareva che la sua voce singhiozzasse nel tormento del petto malatissimo.

— Mamma, mamma, chiamò Paola con terrore.

— Nulla, cara, passerà non pensare, e tossì con un movimento stanco delle labbra chiazzate.

Tremante Paola la seguì nella stanza. L'aiutò a svestirsi, e con amore raggiustò le coperte intorno al corpo scarno.

Si sedette sulla proda del letto. Un gran silenzio si fece, poi la madre chiese:

— Racconta, Paola!

Ella si sentì struggere il cuore sofferente... doveva ancora nascondere? che cosa, se sua madre intuiva, sapeva.... Rimase avvolta nel suo pensiero.

— Perchè mamma vorresti... disse poi, e nelle sue parole si rilevava una tristezza, una malinconia desolante.

— E' per me, è per voi Paola, dì!... insinuò l'inferma, sollevandosi con fatica e guardandola con livido pallore.

Ella non finì, un gran dolore le venne su nella bocca arida con uno spasimo di singhiozzi soffocati, chinò il capo stringendo follemente le tempie che battevano veloci.

— Come devi odiarmi disse la sofferente....

Ella non intese subito. Il suo spirito battuto nell'orgoglio, fremente di odio di rabbia era lontano, lontano.

La donna tremò dentro di sè e ripetè ancora

— Come devi odiarmi, Paola!

Allora la fanciulla sentì tutto lo strazio delle parole amare, tutto il martirio del pensiero incessante e il suo dolore le parve, una piccola cosa davanti al ricordo di una vita sprecata per sempre, per sempre.

— Oh! mamma, mamma, non farmi così soffrire, tu non sai la mia pena per le tue parole. Tu mi sei sacra come la Madonna e qualunque cosa mi venisse da te io l'accetterei come l'accetto da Dio... mamma adorata!

La strinse fra le braccia piangendo, strisciandole lungo la faccia pallida le lacrime brucianti, asciugandole coi baci caldi gli occhi, la bocca, la fronte, follemente.

Ella rimase sotto la dolce stretta provando una tenerezza nuova sentendo al contatto della sua creatura, una gioia immensa, gustando nel suo cuore una beatitudine tranquilla.

Oh! era quella la felicità desiderata, agognata da tempo per l'amore prorompente che la invadeva l'animo con un tormento irreducibile nel pensiero che la sua vita si ritirava da lei, che il suo corpo la trascinava inevitabilmente nel silenzio.

Quanto era passato?

— La dolorosa in un sogno pieno di sorriso aveva serrato le membra sottili.

Paola uscì pian piano...

***

— Prima di scriverti ho voluto parlare con mio padre, senza sapevate, come un amico. Egli mi ha tolto qualunque speranza, non che il crede indegna di entrare nella nostra casa, ma perchè non può rinunziare a quello che ha lungamente accarezzato.

Rinunziamo noi.....»

Paola rilesse ancora lentamente, provando come una volontà feroce per quel suo soffrire immenso, lacerante. Sentì tutta la sua vita desiderosi, rise amara, parole d'orrore e di pene salirono alla sua bocca, e rimasero fra le pieghe delle sue labbra contratte. Si alzò con dolore come se tutta la sua carne fosse passata attraverso una ruota girante e andò alla finestra perchè soffriva una stretta alla gola che non la faceva respirare. La notte era calda e triste, le onde tranquille ondulandosi dolcemente nella gran conca di terra luminosa apparve la spiaggia addormentata. Paola ebbe uno smarrimento immenso davanti a quell'acqua che mormorava amica, che l'invitava quasi a cantare con lei il suo inno di grandezza e di orrore e le parve di avere la forza di seguirla.

Continua

La guerra in Europa

DIARIO

21 giugno 1916 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della fina Consorte a Serajevo.

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 – Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 – La Russia dichiara alla Francia che non può disinteressarsi della Serbia.

28 – Il Re d'Inghilterra fa mediazione senza successo.

29 – Mobilitazione russa al confine austriaco.

30 – L'Austria mobilita alla frontiera russa.

31 – Italo della volontà con la Germania.

1 agosto – Guglielmo II invia la Czar a desistere dalla mobilitazione ai danni dell'Austria.

31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.

1 – Bombardamento di Belgrado.

2 – Belgrado, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.

3 agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.

4 – La Turchia si dichiara neutrale.

5 – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

6 – L'Inghilterra mobilita navale e aerea.

7 – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

8 – La Germania dichiara guerra alla Francia.

9 – L'Italia dichiara la sua neutralità.

10 – I tedeschi passano il Belgio e attaccano Liegi.

11 – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

12 – Grande e feroce combattimento intorno a Liegi.

13 – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Filippeville in Algeria.

16 – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

17 – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

19 – Liegi è occupata dai tedeschi.

20 – Operazioni austro-tedesche nella Polonia.

21 – Il nuovo governo albanese a Malbone.

23 – Gli inglesi occupano la costa del Togo.

24 – Battaglia di Mulhouse in cui tedeschi e francesi si fanno reciprocamente massacrare.

25 – Avanza tedesca oltre Liegi.

26 – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

28 – La Germania vanta alla Turchia gli incrociatori Goeben e Breslau passati nel Bosforo.

29 – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).

30 – Nel Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

31 – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

1 sett. – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.

2 – I tedeschi si avanzano sul Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Ruppert presso Nancy entrano in Francia a Lunéville.

3 – I russi occupano Lemberg (Polonia austr.).

5 – Dichiarazione di guerra del Giappone all'Austria.

6 – Battaglia di Cracovia e Mons con vittoria dei tedeschi.

8 – Nemur passa dal tedeschi.

9 – Gli austriaci battono i russi a Kranik.

10 – Truppe inglesche e francesi attraversano la Marna.

11 – Gli inglesi occupano Duala.

12 – L'Alto Comando tedesco ritira un corpo di truppe dall'Alsazia-Lorena per mandarlo contro la linea a nord ovest della Marna.

13 – Combattimento di Nancy.

14 – Occupazione tedesca di Longwy.

15 – I tedeschi sono alcune posizioni sulla Marna e si ritirano precipitosamente.

17 – Dopo vari combattimenti diretti ma giorni su tutto il fronte le forze francesi con l'ovo assaliti dagli ed inglesi costringono i tedeschi alla ritirata.

20 – Combattimento navale presso Heligoland tra navi da guerra inglesi e tedesche. Due tedesche in pessimi condizioni vengono affondati. Due navi inglesi avariate.

21 – I tedeschi attaccano il Belgio.

22 – Grande vittoria tedesca sui russi presso Rawa-Ruska.

7 sett. – Occupazione tedesca di Solma

8 – Vittoria russa a Lemberg.

9 – Truppe tedesche sbarcate presso Bengasi.

10 – Truppe francesi a Leopoli.

8-12 – Combattimenti in Egitto dalla Marna a Verdun che costringeranno dei tedeschi.

9 – Combattimento fra austriaci e russi sulla Vistola e sul fiume Nida.

12 – Capitolazione di Anversa.

13 – I russi si ritirano combattendo contro il russi al di qua del Niemen.

14 – Capitolazione di Anversa.

15 – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

16 – Il centro-destro tedesco vengono attaccato dagli inglesi.

17 – Il centro-destro tedesco vengono attaccato dagli inglesi.

18 – Il centro-destro tedesco vengono attaccato dagli inglesi.

19 – Nuovi tentativi dei Nord tedeschi per impadronirsi Chocolate presentemente

dati in altri punti resti ed affondarle altrove piccole navi.

21 – » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.

2 novembre – Ricevuta ufficiale inglese della morte del Ch. Dott. Giovannini inglese affondato.

3 – Notizie della ritirata d'operazione fra la Turchia e la Triplice Intesa concede la Serbia. Bombardamento di Varna e combattimento e nei golfi di Gorne.

4 – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso.

5 – Il grande incrociatore tedesco *York* affondato dalle mine.

6 – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth.

8 – Capitolazione di Kiao-Ciau ai giapponesi.

9 – Incrociatore inglese *Bedford* affondato.

3 dicem. – Gli austro-ungarici occupano Belgrado.

4 – Capitolazione di Belgrado nella Polonia russa.

6 – I serbi ritornano a Belgrado.

10 – Navi tedesche bombardano Scarborough.

11 – Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

12 – Sotto-marina inglese affondata dall'Adriatico, l'equipaggio è fatto prigioniero. Bombardamento presso Durazzo, un sottomarino austro-ungarico.

23 – L'Incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

SCACCHIERE OVEST
FRONTE FRANCESE

(5) Parigi, 10. — Il comunicato ufficiale dalla sera 13 dice.

Dal mare stan all'Oise duello di artiglieria.

Sull'Aisne, nella regione di Soissons, le azioni non ponti, malgrado i numerosi attacchi, sferrandosi le truppe che presero ieri. Ad est della fattoria di nuove bombardano Soissons.

Nella Champagne e da Reims all'Argonne la nostra artiglieria ha avuto effettuato numerosi colpi nelle tedesche, disturbando in parecchi punti gruppi di lavoratori. Nella regione a nord-ovest di Perthes abbiamo preso a Perthes e intorno al villaggio sono state ottenute. Un contrattacco tedesco, diretto da noi, ha fatto a stento respinto. Nel dintorni della fattoria di Beauséjour, abbiamo fatto alcuni passi in avanti, grazie, guadagnando terreno all'ovest e impadronendo di un fortino vicino nord.

Nell'Argonne è tornato ha bombardato la regione del Four de Paris. Abbiamo attaccato e distrutto un blockhaus tedesco. Ad ovest del monte de Four, a piccola nella collina 263 all'ovest di Bonnevilles. Tutte le nostre posizioni sono state mantenute.

Tra l'Argonne e la Mosa niente da segnalare.

Sulla Mosa fuoco violento di artiglieria. Abbiamo un ufficiale nemico è stato arrestato dal fuoco delle nostre mitragliatrici.

Nel Vosgi a nord-ovest di Wattweiler, regione di Thann, abbiamo preso vegliato un attacco.

FRONTE BELGA

(6) Berlino, 10 (*Ufficiale*). — Il cattivo tempo ha continuato anche ieri. La Lys ha straripato ragione. Quindi le truppe hanno potuto fare solo piccole puntate di lavoro.

Il tempo è buono piuttosto a nord ed a Saloucu i loro attacchi che non sono stati resi respinti con perdite per noi. Sono stati nelle nostre mani oltre cento prigionieri, fra i quali alcuni ufficiali, e sono stati conquistati vari mitragliatrici.

Abbiamo conquistato altro terreno nelle Argonne. Questi, come pure nella regione di Apremont e a nord di Metz, i combattimenti continuano con forza. Il 7 e il 8 gennaio i francesi hanno successivamente tentato di riprendere il terreno perduto. Tutti gli attacchi sono stati respinti con sanguinosissime perdite.

Nell'Alsazia superiore combattimenti e le nostre truppe hanno fatto altri 250 prigionieri e si sono impadronite di una mitragliatrice, di anche che il bottino fatto a Fort Dicherhoffen non è che ufficiali, di cui 3 ufficiali, 3 cannoni e una mitragliatrice.

Nella regione di Metzeral scorsi in questa località vigilabanno grandi perdite; una grande quantità di morti e di feriti giacciono sul terreno e sulle strade vicine.

Ieri avvennero nell'alta Alsazia schiere piccoli combattimenti. Le nostre truppe hanno ripetuto vero successo su alcune posizioni presso Ostre Argoni.

SCACCHIERE EST
FRONTE AUSTRO-UNGARICA

(4) Vienna, 10. Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

— La situazione generale è immutata.

A sud della Vistola i russi hanno fatto accumulazioni e molte truppe nuove, ma senza successo.

Ieri avvennero nella Galizia orientale piccoli combattimenti. Le nostre truppe hanno respinto vero successo su alcune posizioni presso Ostre Argoni.

SCACCHIERE TEST
FRONTE AUSTRO-UNGARICA

(4) Vienna, 10. Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

— La situazione generale è immutata.

A sud della Vistola i russi hanno fatto accumulazioni e molte truppe nuove, ma senza successo.

Ieri avvennero nella Galizia orientale piccoli combattimenti. Le nostre truppe hanno respinto vero successo su alcune posizioni presso Ostre Argoni.

Domenica scorsa combattimenti — Nella Galizia orientale, a nord della Strada, nella zona di Tarnopol, a nord-ovest di Zloczow, nella valle della Strypa, a nord-ovest di Stanislau, nella regione di Kirlibaba e nella zona montagnosa a sud-ovest di Kimpolung, combattimenti di artiglieria e di fanteria.

Nel Carpazi regna la calma. Due distaccamenti di nemici che si erano avvicinati in esplorazione nella Bukovina vennero vicino alla nostre linee di avampostì sono stati dispersi dalla artiglieria e dal fuoco delle mitragliatrici.

Sul basso della guerra meridionale un breve combattimento di artiglieria presso la nostre posizioni avvenne il 9 sul versante di Dobuje fino alla frontiera.

FRONTE GERMANICA

(5) Berlino, 10. — (*Ufficiale*). Il tempo non è stato favorevole. Sul fronte orientale l'intera situazione è immutata. Numerosi attacchi russi a nord ed ad ovest di Mlawa sono stati respinti.

(6) Berlino, 11. — Da una ufficiale dice: Il luci lattivi ufficiale russo del 7 corr. afferma che i russi attaccarono il villaggio di Szarocze, tra Prasnysz e Mlawa, ove, in realtà, non esistono truppe russe e completamente annientate ed i superstiti fatti prigionieri.

Tale notizia è infondata.

Il villaggio è tuttora in mani tedesche.

Al contrario, nella notte dal 9 al 10 gennaio, sono ne occupate russe che avanzarono in posizioni particolarmente forti di Grodisch hanno attaccato il villaggio di Szarocze sud-est, ma furono respinte con gravi difficoltà. Nel avemmo un solo soldato ferito e non abbiamo perso prigionieri.

La perdite russe non potranno essere accertate a causa di una battaglia tuttavia di serie che imperversava in quella zona.

FONTE RUSSA

(6) Pietrogrado, 10. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Non si segnala nessun combattimento, 19 gennaio, importante del fronte, eccetto nella regione Dwinsk, dietro Mesheta Shaglevo, ove continua un accanito combattimento.

SCACCHIERE SUD
FONTE MONTENEGRINA.

(5) Cettigne, 9. — Un aeroplano austro-ungarico ha volato su Cettigne lanciando sulla città molte bombe una delle quali ha causato la morte di una donna. L'altro ieri, giorno del Natale ortodosso, un aeroplano è ritornato sulla città lanciando altre bombe, senza fortunatamente causare nessun danno. Questa azione causa grande indignazione della intera cittadinanza che non può spiegarsi una simile violazione della libera data la posizione sua neutrale.

Secondo la convenzione internazionale, l'aeroplano è il dilegnato verso Cattaro.

(6) Cettigne, 10. — I montenegrini hanno respinto ieri tutti i tentativi gli attacchi dell'artiglieria e della fanteria austro-ungariche.

SCACCHIERE OTTOMANO
FONTE RUSSA.

(6) Pietrogrado, 10. — Ishkan yasch, occupata dalle truppe russe il giorno 8 gennaio, è a quattro gestaedi di distanza sono stati condotti a Tiflis. Nella regione montagnosa, le difficoltà per il nuovo esercito fu distato in seguito alle tardività condizioni climatiche. Egli ha fatto sosta che il distaccamento che occupa Ishkan ha preso Ova Maggiore avrà pensato tanti uomini che arrivò a Sarykamysch soltanto una minima minima.

LA GUERRA IN MARE

(5) Parigi, 10. — (*Ufficiale*). — La vigilia di Natale (notte stroboe) la notte nari da guerra del Mar Nero hanno bombardato le stazioni ferroviarie ed gli incrociatori navali *Breslau* e *Hamidié* gridarono non molti danni.

Il giorno seguente a quello di Natale le navi nemi di esplorazione nella baja di Sarghe hanno accompagnato nello stesso tempo tre piroscafi turchi. Le navi si sono portate nelle vicinanze di Eregli, ma non hanno incontrato alcun nemico.

Il giorno seguente hanno esplorato la baja di Zonguldak e di Platano, con nulla hanno scoperto di sospetto. Sono state bombardate anche le città di Sermenek alcune barche carbole ed ieri carichi per via di fiumare.

I russi hanno distrutto quattro navi mercantili nemiche nella baja di Rizeh e molti grandi velieri. Il resto hanno affondato con le bombe e con le mine.

(6) Parigi, 10. — I giornali hanno da Pietrogrado: Durante la notte scorsa, verso le prime ore del mattino ancora corrucciate, i Goeben entrarono il 7 novembre nel Bosforo avvolto in una fitta nebbia che diede entrambe a coprire la loro presenza. Quando la fitta nebbia si dissipò

solidarietà sociale fare e procurare il bene ed ottenere nello stesso tempo quella perfetta unione di intenti che è mezzo sicuro di civile progresso.

Ed è comune, grande conforto il sentire come questi benefici effetti che scaturiscono dalla organizzazione così data alla casa popolare, non sono apprezzati solamente da noi. Ne è la prova l'ammirazione che di voi riportarono anche recentemente alte personalità straniere da ogni parte qui convenute: ne è prova il dolce sorriso augurale che oggi, come negli anni passati, la nostra Augusta Regina, nella poesia di bontà dell'animo suo, invia ai nostri piccoli figliuoli: ne è prova infine l'onore che a voi arreca la presenza oltremodo gradita, a questa vostra festa, di illustri rappresentanti del Governo, e del primo cittadino di Roma, il vostro Sindaco Colonna, fervido animatore di ogni opera utile alla nostra città (*Applausi, grida di viva la Regina! viva il Sindaco Colonna!*).

Sempre avanti, dunque, sulla via che percorriamo, custodita sempre con ordinata diligenza la casa: lato di casa il vostro nello desiderato ed amato, e nell'affetto sempre più intenso per la famiglia vostra, operate in guisa che migliorando voi stessi, anche migliori di voi e più gagliardi cittadini crescano i figli vostri.

Mai come oggi questo dovere è da tutti noi più intensamente sentito: mentre una immane, terribile bufera devastatrice si è riversata sull'Europa tutta, più che mai si comprende infatti come in ogni istante la Patria nostra debba poter fare sicuro assegnamento sulla disciplina, sull'affetto, sulla perfetta concordia di tutti i suoi figli.

Vivissime prolungate ovazioni hanno accolto il bel discorso del sen. Talamo, che è stato complimentato dalle Autorità presenti.

DISCORSO DEL SINDACO

Alle parole inspirate ed elette del sen. Talamo ha risposto con breve e nobile discorso il Sindaco di Roma principe don. don Prospero Colonna, che ha avuto vivissimi elogi per l'Istituto Romano dei Beni Stabili, rivolgendo espressioni lusinghiere di alto encomio per il suo direttore generale sen. Talamo, cui si deve la geniale iniziativa di queste simpatiche feste, le quali servono a rendere sempre più saldo il rapporto di cordialità fra proprietario ed inquilini, ciò che è – diciamo noi – una grande conquista nei tempi che corrono in cui si parla anche perfino di leghe di resistenza degli inquilini contro i padroni di casa!

Il principe Colonna ha rilevato infine come la pulizia della casa sia la più valida tutela dell'igiene ed il maggiore indice di civiltà domestica, ed ha concluso beneaugurando all'avvenire dell'Istituto e delle famiglie ospitate nei suoi edifici.

Il discorso del Sindaco Colonna è stato coronato da calorosi applausi.

LA PREMIAZIONE

Si è proceduto subito dopo, alla distribuzione dei doni ai piccoli allievi e dei premi ai seguenti inquilini: Lorenzo Scorsca, Augusto De Nicolò, Giacinto Pecci, Innocenzo Benedetti, Italo Mariani, Antonio Brandani, Carlo Toti, Pietro Capocciani, Domenico Mariani, Lorenzo Giannoni, Celia Cortesi, Tommaso Colapicchioni, Teresa Innaralli, Giuseppe Santini, Torquato Bandiera, Attilio Canini, Giovanni Ferrari, Ottavio Delle Monache, Domenico Rospoli, Cosimo Barracco, Silvia Antinori, Elisa Di Segro, Carlotta Maliziotti, Ferdinando Schenardi, Raffaele Lazzaletti, Giuseppe Amici, Amalia Maurini, Candida Giammei, Sabatino Cicchetti, Antonio Tarquinero, Armando Saracini, G. B. Bressa, Giovanni di Salvo, Zelinda Gentini, Giovanni Affinenti, Elisa Pelagalli, Giovanni Bentivoglio, Ercole Marconi, Romolo Visca, Adele De Filippi, Paolina Holl, Vincenzo Dal Buono ed Angelo Torelli, tutti quarantatre della casa in via Malaberba n. 22.

Dello stabile di via de' Volsci n. 10, sono stati premiati Guido Miglinoci, Rodolfo Valentini, Edeltrude Verlicchi, Zaira Bulli, Luciano Quarantia, Antonietta Scalisi, Ester Sionto, Pasquale Orlacculo, Angelo Pagnoncelli, Alfredo Pedani, Nicola Moretti, Ottavio Zaccagnini, Giovanni Giusti, Elvira Battisti, Amalia Pulliana, Quirino Francesco Roncetti, Gaetano Jannielle, Raffaele Ricciardi, Nazzareno Cherubini, Angelo Nova, Gioacchino Reghi, Gaetano Vittori, Domenico Annillo, Carlo Di Pascotto, Edmondo Galiano, Francesco Siella, Umberto Cataglia Rosa Grimbelli, Pietro Gasperini, Fortunato Aristide, Bernardino Cariani, Teresa Muzzi, Annibale Boldrini, Riccardo Tazza, Silvio Papacci, Ettore Canella, Nicolina Sassi, Angela Nardi, Francesco Costantini, Chierichetti Ettore, Allegra Matteo, Degni Angelo, Pierazi Archimede, Colagrossi Igino, Tartaglini Matilde, Vita Pietro, Chierici Guido, Lollotti Anita, Lanzini Vincenzo, Paoloni Ernesto, Evangelisti Adolfo Puglielli Alessandro Gentilezza Alessandro Galli Unito Tedeschi Ugo, Masotti Iacopo Nunziatelli Giuseppina.

Hanno avuto il premio ancora i seguenti inquilini del caseggiato in via dei Marsi n. 38: Silvio Carnicia, Di Pietro Paolo Beatrice, Mentasti Emilio, Moretti Giuseppe, Ambrogiani Maria, Amicucci Amilcare, Galli Lavinia, Liberati Benedetto, Donati Vincenzo, Maviglia Ludovico, Rosichelli Settimio, Barberena Ercole, Caruso Vincenzo, Rosoli Giuseppe, Marchesini Cecilia, Alessandrini Garibaldi, Giannini Loreta, Benedettini Pietro, Santini Matilde, Guerriari Tito, Cascone Biagio, Colella Bottina, Pirolli Leandro, Rotelli Vittorio, Ricci, Ettore, Troiani Felicetta, Cotogni Domenico, Ercoli Nazzareno, Panci Domenicantonio, Albertini Giulia, Poco Carmin, Antinori Domenico, Giannini Anna, Durante Francesco, Barbato Giovannina, Giannini Ernesto, Onofri Giovanni, Lombardi Sofia, Vivari Luigi, Mini Luisa, Neri Emilio, D'Erramo Giuseppina, Campanari Domenica, Innocenti Primo, Alesi Concetta, La Rosa Vittoria, Tabazin Giovanni, Colangeli Rosa, Ammazzati Raffaello, Uberti Edvige, Romiti Alfredo, Paleini Angelo Agostino, Giammei Ernesto, Pazetti Sesto, Narciso Ernesto, Giusepponi Adele, Mancini Anna, Marchi Giuditta, De Rossi Ottaviano, Tanni Olimpia, Di Loreto Benjamino, Giammei Rosina, Sciarra Angela e Colangeli Silvia.

Inquilini premiati della casa in via Campani n. 55: Politi Enrico, Lucernoni Antonio, Colaiacomo Paolo, Genovesi Camilla, Vitozzi Salvatore, Marolli Michele, Palamesi Gaetano, Corsi Luisa, Alteri Antonio, Pagliarini Angelo, Fedeli Guglielmo, Zeppieri Ida, Cobbin Ottaviano, Giammei Romolo, Marovecchio Paolo, Baciocchi Giovanni, Turdi Enrico, Belanti Vittoria, Giangiolini Giuseppe, Arolero Antonio, Briolli Giulia, Balocchi Angelo, Campitelli Felice, Biocchi Giuseppe, Reuzini Rita, Cocchi Francesco, Crocianelli Antonio, e Lollobrigida Ascenzo.

Infine dei caseggiato di Via dei Marsi N. 42: Projetti Pietro, Zoccoli Sara, Briato Filippo, Brizzi Elide, Pasquali Anna, Monaco Giovanni, Tosi Giuseppe, Pardini Manzueto, Salvatori Vincenzo, Mucci Vincenzo, Sarl Teresa, Cavalieri Felice, Crispino Francesco, Bonamazzi Umberto, Sagnotti Silvestro, Pesticollo Romolo, Nucciarelli Susanna, Jovanzio Francesco, Dell'Ariccia Mosè, Mattei Francesco, Medori Assunta, Giudici Maria, Rossi Dante, Chiaffredo Giovanni, Cera Giovanni, Jalenti Crescenzo, Nuffoli Assunta, Brecciaroli Antonio, Barberi Agnese, Galloszi Angelo, Conti Barbera, Saccodossi Visinton, Belardi Egidio, Ficca Gennaro, Di Stefano Emidio, Lodoli Antonia, Innocenti Angela, Mucci Giuseppe, Cesarini Ernesto, Senaglia Augusta, e Zanzari Annunziata.

Sono così ben duecento trentacinque inquilini che hanno saputo meritare un premio.

Dopo la premiazione gli invitati hanno visitato la scuola e l'ambulatorio, dimostrandosi vivamente soddisfatti della pulizia rifulgente ovunque. E verso mezzogiorno la simpatica e semplice cerimonia ha avuto termine.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il Santo Padre ieri ha ricevuto in private udienze:

S. E. il signor Daniele Garcia Mansilla, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario dell'Argentina, con la consorte – mons. Dionisio Njarada, vescovo di Crisio – mons. Antonio De Waal, Rettore del Collegio Teutonico presso S. Maria in Campo Santo il quale ha presentato a Sua Santità i Cappellani del Collegio stesso – P. J. Legrand, Vicario Generale di Dacca (Bengala) col P. Labbè, Procuratore Generale della Congregazione di S. Croce – mons. Raffaele Todini – – P. Bonaventura Lauretti O. F. M. – la rev. madre de Monteynard, Superiora del Monastero del S. Cuore, alla Trinità dei Monti con circa duecento fra religiose ed educande – la Superiora delle Suore Giuseppine, con ventiquattro compagne – il signor Domenico Roland Gosselin con la consorte.

Il Santo Padre ha da ultimo accordato udienza generale.

FRA IL SINDACO DI ROMA E QUELLO DI BENGASI. — Durante una sua gita in Cirenaica, nell'aprile scorso, il sen. don Prospero Colonna, conobbe a Zuetina – proprio l'indomani della gagliarda battaglia di Zuetina – Saleh El Medui, un bengasino già ufficiale di cavalleria turco, a noi sottomessosi, e che in quell'avanzata della colonna Latini seguiva appunto come guida le nostre truppe.

Recentemente, nella sua visita a Roma, il generale Ameglio raccontò a don Prospero Colonna che Saleh El Medui era da lui stato nominato sindaco di Bengasi. Allora il sindaco di Roma, con gentile pensiero, volle inviare al collega di Bengasi la seguente lettera:

19 novembre 1914.

«*A Saleh El Medui*
Sindaco di Bengasi – Salute.

«Da S.E. il Governatore ho saputo con grande gioia che sei ora Rais Beladia di Bengasi e mio Collega; voglio perciò mandarti subito il mio saluto cordiale e fraterno.

«Non so se ti rammenti di me che t'incontrai a *Zuetina*, ma spero che ti sarà gradito il mio ricordo ed il mio pensiero, legati come siamo in un comune giuramento d'incondizionata fede e lealtà nell'ambito ufficio di servire il nostro amato Re grande e potente.

«Ti saluto e che Iddio ti protegga.

Prospero Colonna».

A questa lettera il Sindaco Saleh rispondeva con la seguente nobilissima, scritta in arabo con tanto efficace e immaginosa poesia, e della quale diamo la traduzione.

Illmo di nobile origine, figlio di veneranda stirpe Rispettabilissimo Principe, Maestro intelligentissimo signor Colonna, Sindaco di Roma, degno di rispetto, lo mantenga il Creatore dell'Universo nei più alti gradi.

«Il sole non sia mai sorto senza domandare per te la gioia, e non sia brillata nuova luna che non ti abbia assimilato alla gloria; gli astri del firmamento implorino per te la gloria e oppongano per te lo scudo, onde proteggerti dal male. Le brillanti stelle durante il tuo sonno ti lancino rose e basilico e domandino a Dio di farti godere lungamente ed a ogni istante della Sua Divina Grazia.

«Attendevo il ritorno di S. E. il generale Ameglio, il valoroso eroe ed intrepido guerriero ed appena il mio sguardo si posò su di lui, mi consegnò la tua carissima lettera. Leggendola fu al mio cuore balsamo come il Capitolo Nun (*uno dei Capitoli del Corano*) ed ho lodato Colui che non può essere paragonato a nessuno nella lode (Dio) per il favore che è stato da Lui a l'umile (a me) accordato facendo ricordare a te, schiavo e generoso in passato ed in avvenire il nostro incontro a Zuetina! Mi sono meravigliato e Signore della forza della tua memoria, pronta in ogni momento ed ho steso le mani implorando Iddio, unico, Altissimo di proteggere il generoso Signore eternamente!

«La lettera è stata da me fatta inquadrare ed appendere per essere letta con il massimo rispetto dalla mia famiglia, dai miei consanguinei, dai miei amici e fu appesa come furono appesi dagli arabi miei antenati, i sette poemi nella Moschea della Mecca; così il tuo ricordo sarà glorificato per sempre, o figlio di Nobili.

«Ti sei degnato di mettermi al tuo stesso livello nella carica! Ti difenda Iddio, ti conservi e faccia di te esempio a tutti i funzionari onesti. Mi hai ordinato di assolvere alle mansioni affidatemi dal vigoroso leone (*generale Ameglio*) per servire il nostro Augusto Re cui gli eroi si inginocchiano per la grandezza del suo trono, e si umiliano dinanzi a Lui gli audaci eroi; Lui padrone del tricolore che sventola su tutti coloro che temono Iddio ad ogni istante!

«Continua, o Signore, a godere la vasta generosità di Sua Maestà e sii felice nella sua potenza e magnanimità.

«Permetti a me nella tua immensa bontà di presentare i miei auguri per l'anno nuovo a te ed ai tuoi figli, cari leoncelli (1) e domando a Dio che sia il nuovo anno per te e per tutti coloro che si trovano nella tua fiorente casa, anno di prosperità, di gioia, di letizia e di felicità e ti accordi tutto ciò che l'animo tuo desidera; e ciò finchè dura il corso del mondo e finchè gli usignoli canteranno sui rami degli alberi.

«Tuo dev.mo *Saleh El Medui*, Sindaco di Bengasi».

(1) Mario Colonna, figlio del Sindaco, cui allude la lettera, partecipò con Salah alla battaglia di Zuetina.

Il mercato ai Prati. — Il *Messaggero* si lagna del ritardo che si verifica nella costruzione del mercato *coperto* in *piazza dell'Unità* e deplora che si pretenda di costituire a questa piazza quella di *Cola di Rienzo*, disturpandone il più bell'angolo sotto i villini.

Veramente non sappiamo dove il contralto mattutino abbia attinta tale notizia. All'istituzione del mercato in piazza Cola di Rienzo – pensò – che si sappia – soltanto l'Ammin. bloccarda, la quale fece bensì deliberare la costruzione di un mercato in quella località ma il R. Commissario comm. Aphel, accogliendo le proteste degli abitanti del quartiere dei Prati, sospese quella deliberazione e stabilì in via di *esperimento* la sistemazione a mercato *scoperto* in piazza dell'Unità.

Il nuovo Consiglio Comunale ratificò la proposta del R. Commissario: quindi la *pratica*, come suol dirsi, fa il suo corso per la esecuzione dei lavori.

Così stando le cose non si capisce perchè il *Messaggero* voglia far credere che fu *deliberata* la costruzione di un mercato *coperto* in piazza dell'Unità, quando sa – o dovrebbe per lo meno sapere – che il R. Commissario deliberò soltanto la sistemazione della piazza a mercato scoperto, per vedere anzitutto se ed in quanto la scelta di detta località ad uso mercato possa rispondere praticamente alle esigenze del quartiere.

Nè la deliberazione di tentare un esperimento prima di prendere una decisione definitiva sulla costruzione di un mercato coperto in piazza dell'Unità è ingiustificata.

— La questione del mercato nel quartiere dei Prati di Castello è invero abbastanza complessa. Si tratta di un quartiere con circa 30.000 abitanti, che si estende dal Tevere alle falde di Monte Mario: pertanto ciò che è comodo agli abitanti della zona Trionfale non è altrettanto comodo a quelli della zona verso il Tevere e viceversa.

Ed appunto per ciò si era pensato di costruire due piccoli mercati: uno al *Viale Giulio Cesare* per la zona Trionfale, l'altro in piazza Cola di Rienzo, per la zona verso il Tevere.

Se non che questi due piccoli mercati non parvero sufficienti per raggiungere il duplice scopo e sembrò preferibile — in seguito alla insistenza degli abitanti — di raggruppare i due mercati in un mercato unico in piazza dell'Unità, che sta fra le due zone, lasciando un mercatino al viale Giulio Cesare per servire la zona estrema del quartiere Trionfale.

Ma prima di decidersi per un mercato coperto parve utile vedere praticamente se in questa località tale mercato risponda alle diverse esigenze.

Per il momento si tratta di sistemare a mercato coperto la piazza dell'Unità con una spesa relativamente lieve e di ciò si sta appunto occupando l'Ufficio tecnico municipale.

Il *Messaggero* pertanto può star tranquillo e mettere in quarantena tutte le voci in contrario. E' bene però stabilire che nessuno ha mai parlato finora di mercato coperto in piazza dell'Unità.

Di copertura si potrà parlare quando il pubblico dopo l'esperienza si sarà pronunziato sulla convenienza o meno della scelta fatta. E allora si prenderà una decisione definitiva.

Mutuo per l'impianto elettrico elettrico comunale. — E' noto che nel 1911 il Consiglio comunale deliberò la contrattazione di un mutuo complessivo di L. 13.800.000 con la Cassa dei depositi e prestiti per l'impianto elettrico comunale secondo il progetto esecutivo ed il piano finanziario approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 18 agosto 1911.

Con deliberazioni ulteriori venne autorizzata la spesa di L. 425.000 per opere dipendenti dalla varianti apportate con le deliberazioni stesse al progetto tecnico per la esecuzione del detto impianto elettrico e vennero disposti in pari tempo i mezzi finanziari per far fronte alla detta spesa.

La Cassa dei depositi e prestiti, considerato che con le dette deliberazioni consiliari si stabilì di provvedere alle ripetute L. 425.000 esclusivamente con mezzi di bilancio, ritenne che non era possibile di considerare inclusa nel prestito la detta somma e quindi somministrare in conto del prestito stesso l'importo dei lavori dipendenti dalle suaccennate varianti, sino a quando lo stesso Consiglio comunale non avesse provveduto alla modifica dei propri deliberati precedenti, stabilendo la inclusione della ripetuta somma nell'oggetto del prestito di lire 13.800.000.

Avendo l'Azienda elettrica comunale, in considerazione dell'andamento delle costruzioni e degli impegni contrattuali assunti in dipendenza delle costruzioni stesse deliberato che la quinta ed ultima rata a compimento del mutuo, necessaria al fabbisogno di capitale pei primi mesi dell'anno 1915, sia determinata nella residuale somma di L. 1.553.000, la Giunta ha fatto analoga proposta al Consiglio, stabilendo che tale rata sarà destinata per la concessione delle opere qui appresso indicate:

Opere idrauliche sull'Aniene	L. 109.200 —
Trasporto di forza motrice	» 120.800 —
Centrale termo elettrica	1.600 —
Impianto di distribuzione	» 342.506,52
Spese di carattere generale	» 583.893,48
	L. 1.553.000 —

La spesa per la costruzione di edifici scolastici — Nel 1910 il Consiglio comunale approvò il piano di erogazione del mutuo di L. 4.093.200 da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti in base alla legge 13 Luglio 1907, per essere destinato alla costruzione di edifici scolastici.

Della somma suddetta L. 3.668.200 vennero assegnate per i lavori di costruzione di sette scuole da eseguirsi dall'Impresa Gioacchino Borruso fu Salvatore in base ai contratti 10 ottobre 1905 e 17 maggio 1909.

Le scuole da costruire e le somme destinate a ciascuna furono le seguenti:

Scuola in via Ariosto	L.	598.500
Scuola in via Guicciardini	»	602.700
Scuola in via Stefano Porcari	»	458.000
Scuola al quartiere Appio (già area da destinarsi)	»	395.900
Scuola in via della Lungara	»	209.000
Scuola al viale delle Milizie	»	644.900
Scuola al quartiere Tiburtino	»	689.000
	L.	3.688.200

Tutte le scuole suddette sono state ultimate e collaudate definitivamente o provvisoriamente.

Senonchè l'Impresa in sede di liquidazione definitiva dell'appalto ha sollevato delle questioni, alcune di carattere particolare per le singole scuole, altre di carattere generale riguardanti tutto l'appalto relative a compensi per maggiore altezza dei fabbricati a ritardi nella restituzione dei depositi, a liquidazione di interessi di mora, ecc. Alcuni quindi di questi compensi riguardano anche le scuole per le quali è intervenuto il collaudo definitivo, e le relative domande ora presentate dall'Impresa sono connesse alle riserve espresse negli atti di collaudo.

Dalle risultanze dei collaudi eseguiti risultano economie in confronto delle previsioni per L. 33.039,59 nella scuola «A. Cairoli» al viale delle Milizie (Lire 644.900 assegnate, L. 621.960,41 pagate) e per lire 117.034,08 nella scuola «Luigi Pianciani» in via Stefano Porcari (L. 460.000 assegnato, L. 342.965,92 pagato) mentre sono state spese in più L. 56.798,29 per la scuola «Giosuè Carducci» nel quartiere Appio.

A rendere più rapido il pagamento di questa maggiore spesa in confronto dell'assegnazione del mutuo e la liquidazione dei compensi chiesti dall'Impresa per le riserve espresse di indole generale per tutto l'appalto e speciale per alcune scuole, la Giunta ritiene opportuno costituire un fondo unico dell'economia verificatasi in lire 140.073,67 sul quale far gravare la maggiore spesa relativa alle scuole «Giosuè Carducci» nonchè le altre somme che si dovranno liquidare all'Impresa.

Per la determinazione di questi compensi sono in corso trattative e si ha ragione di ritenere che esse raggiungeranno l'accordo e che le maggiori spese che risulteranno per ciascuna scuola in confronto delle assegnazioni non supereranno la complessiva somma di L. 140.073,67 che si richiede di accantonare quale fondo per la liquidazione definitiva dell'appalto.

Restauri di opere d'arte a Villa Umberto. — Varie opere di scultura e di decorazione architettonica esistenti nella villa Umberto I sono grandemente deperite, di guisa che è manifesta l'assoluta necessità di sostituirle. Parimenti le basi e le statue che adornano il Giardino del Lago, ridotte in istato fatiscente, abbisognano di convenienti restauri. Ma è ovvio che siffatti lavori di rinnovo e di restauro non possono essere speditamente e lodevolmente eseguiti col sistema ordinario degli appalti di manutenzione, sia per il loro carattere eminentemente artistico, sia per le cautele da osservare nell'esecuzione tecnica. D'altra parte sembra opportuno provvedere in qualche modo le classe degli scalpellini e degli scultori restauratori, che nel momento attuale si trova in istato di grande bisogno, come pure sembra conveniente disporre che i lavori di restauro, i quali richiedono particolare cura ed attenzione per raggiungere la necessaria eleganza e solidità, vengano continuamente sorvegliati da persona tecnicamente capace, che ne assuma la responsabilità.

Ciò posto, e tenuto presente il parere della Sottocommissione per i servizi di Storia ed Arte, la Giunta ha proposto al Consiglio di deliberare la esecuzione di quattro statue, da porre nella villa Umberto I, affidandone la esecuzione ai signori Primi Giovanni, Panati Carlo, Del Bosto Angelo e Balestrieri Bernardo per il prezzo di L. 3560 per ogni statua.

Le statue dovranno essere eseguite ognuna in conformità delle istruzioni che ai singoli artisti saranno fornite dal competente Ufficio; dovranno essere scolpite in marmo ravaccione completamente finito, e dovranno essere ognuna dell'altezza di metri 1.00 circa compreso il plinto; verranno poste in opera entro il termine di mesi cinque dalla data della ordinazione, a cura dell'esecutore, previo collaudo di persona competente incaricata dall'Ufficio Storia ed Arte.

L'ufficio stesso indicherà a ciascuno degli esecutori il nome del relativo abbozzatore che dovrà essere di gradimento dell'artista.

Si propone altresì di deliberare che i restauri alle basi e alle statue contornanti il Giardino del Lago vengano eseguiti in economia, disponendo che i lavori relativi, per l'ammontare previsto di L. 5000, siano affidati a sette fra gli operai scalpellini e scultori restauratori più bisognosi, sotto la sorveglianza di due soprastanti responsabili, uno scalpellino e l'altro restauratore.

Agli scultori restauratori verrà corrisposto un compenso di L. 8 e agli scalpellini un compenso di L. 7 per ogni giorno lavorativo di otto ore. I sopradetti saranno retribuiti con L. 8 per ogni giorno lavorativo, con l'obbligo da parte del sovrastante scalpellino di fornire i principali strumenti del mestiere. Entrambi dovranno riferire periodicamente al competente Ufficio di Storia ed Arte sul corso dei lavori.

Banchetto in onore del comm. Caselli. — Tutti gl'impiegati dell'ufficio dei Beni Patrimoniali, di spontaneo slancio di affetto, vollero ieri sera festeggiare il loro amato direttore comm. Caselli, attualmente fungionante da segretario generale, per la recente onorificenza onde è stato insignito.

La simpatica riunione ebbe luogo nella trattoria della Rosetta.

Allo champagne l'egregio avv. Parisciotti, che così degnamente sostituisce ora nella direzione dell'importante ufficio dei Beni Patrimoniali il comm. Caselli espresse, con nobili parole, tutto l'affettuoso compiacimento provato dal personale nell'occasione della tributata onorificenza al Caselli il quale, per gli alti servigi resi alla civica amministrazione nella sua brillante carriera bene ha meritato l'attuale distinzione.

Il comm. Caselli vivamente commosso da tale prova di massimo affetto, ringraziò tutti i presenti, chiamandoli buoni compagni d'ufficio ed augurando loro lieta e prospera sorte.

L'avv. Benigni ed il prof. Trombetta hanno degli applauditi versi in onore del festeggiato e da ultimo il nostro collega Scifoni rivolse brevi parole di compiacimento all'egregio comm. Caselli, ponendo in rilievo le sue nobili doti di bontà e di gentilezza così fortemente apprezzate da tutta la famiglia capitolina.

L'Albero della Befana alla Colonia-Scuola Regina Elena. — Il giorno 6 corr., genetliaco di S. M. la Regina Elena, è stato festeggiato col tradizionale Albero della Befana nella Colonia-Scuola che si onora del nome dell'Augusta Sovrana, la quale, a conferma del Suo alto patronato per la benefica Istituzione si era compiaciuta elargire numerosi doni. Altri ne avevano inviati le signore della Commissione dell'Alleanza antitubercolare che presiede l'Istituto e parecchie signore patronesse; cosicchè la festa riuscì sfolgorantissima.

Erano presenti il cons. delegato alla Colonia comm. Caruso, il pres. dell'Alleanza prof. Tamburini, la v. pres. march. Giacinta di Roccagiovine, il segr. prof. Ranelletti, e le consigliere contessa Giulia di Sanseverino, march. Cristina Honorati Colocci, contessa Travaglini, march. Giovanna Danti, principessa Colonna di Stigliano, nonchè altre signore fra cui notammo: la march. Marianna Danti, la sig. Maria Barocci, la sig. Tamburini, la sig. Righini, la sig. Farchioni, il cav. Righini, il dr. Palazzi, l'avv. Faschiotti ed altri.

Le bambine eseguirono canti corali, cori patriottici ed inni a S. M. la Regina: recitarono monologhi e intrecciarono graziose danze. Indi dalle signore presenti fu fatta la distribuzione dei doni, accolti colla maggiore letizia.

Molti degl'intervenuti che non avevano ancora visitato l'Istituto, restarono ammirati dell'esemplare pulizia e dell'ordine che vi regna in ogni parte e di questo e dell'ottimo contegno delle alunne tutti resero i dovuti elogi al personale superiore ed insegnante della Colonia.

Come è noto, questo Istituto profilattico, che ha sede in via Ferruccio 42 A, ed è completato da una scuola all'aperto in via Mecenate, è una sistemazione provvisoria della benefica istituzione, la quale dovrà presto svolgersi in una grande Colonia campestre, destinata, col salvare dal terribile contagio i numerosi bambini che convivono con tubercolosi, ad attuare, nel modo più efficace, l'illuminato concetto espresso da S. M. il Re colla cospicua elargizione testè affidata all'on. Sindaco di Roma, cioè l'*organizzazione della difesa dell'infanzia contro la tubercolosi*.

La morte del conte Moroni. — Ieri ha cessato di vivere il conte Alessandro Moroni, bibliotecario dell'*Alessandrina*, che, come a suo tempo dicemmo, il 14 dello scorso dicembre fu colto nel proprio ufficio, da improvviso malore.

Oggi, alle ore 14, avranno luogo i funerali.

Arcadia. — Ieri sera nella Accademia d'Arcadia il dottor Francesco Aquilanti tenne l'annunziata conferenza intorno alla «Teoria del Diritto», con particolare riferimento ad una sua opera di prossima pubblicazione.

Notammo tra i presenti il prof. Biroccini, il barone von Millert, la marchesa Venuti, il prof. Sabatini, il dott. Urbani, ing. Bianchi. L'oratore dopo avere esplicato quale sia il problema massimo della Filosofia giuridica, consistente nella ricerca del concetto del Diritto, esaminò partitamente i presupposti necessari per la costruzione di una teoria del Diritto con particolare riguardo a quelle criteriologiche ed etiche. Descritta sommariamente la storia della Filosofia del Diritto, concluse enunciando ed analizzando il concetto del diritto in cui si riassume l'opera sua, nei tre momenti gnoseologico, antologico, deontologico. Per l'Aquilanti il diritto è principio di azione e di organismo della vita sociale e come universale formale non è riducibile all'etica nè all'economia.

Il dottor Aquilanti fu vivamente applaudito e complimentato.

Federazione ferrovieri. — Nella seduta di chiusura, presieduta da Filippo Grassia, capo-stazione a Messina-Porto, si apre la discussione su le direttive dell'organizzazione e l'adesione alla Confederazione Generale del Lavoro, su cui ebbe fatto a riferire il segretario De Sanctis.

Primo oratore è *Cacciamo*, il quale, occupandosi delle direttive, confuta qualche affermazione circa i metodi di lotta, che vorrebbe rivolta ai fini di classe senza le preoccupazioni esternate dal De Sanctis. Circa l'adesione alla Confederazione del Lavoro, rileva come manchi lo spirito di solidarietà che deve essere condizione essenziale per una effettiva adesione che trovi rispondenza nell'animo dei federati. Propone in tal senso un'ordine del giorno.

Di Lauro rileva come il Cacciamo abbia prospettato chiaramente il problema e si mostra scettico sull'adesione che i ferrovieri potrebbero dare in casi di movimenti parziali. E' propenso perciò per una adesione circoscritta, condizionata, essendo la questione dei ferrovieri speciale per la condizione di pubblici ufficiali.

Manfredi ricorda l'adesione già data e rileva che la qualifica di pubblici ufficiali si deve intendere come collaborazione attiva, efficace. Ritiene che alla Confederazione spetta l'obbligo di pensare se si debba ammettere lo sciopero nei pubblici servizi.

Propone perciò di rimandare ogni decisione in merito a dopo la deliberazione della Confederazione.

De Sanctis, in replica ai precedenti oratori, afferma che per gli interessi singoli di categoria vi è la massima autonomia, per cui solo in caso di sciopero generale verrà richiesta l'adesione. Nota che si tende a restringere il diritto di organizzazione sul tipo tedesco e specifica quale sia la tattica da adottarsi e le direttive da seguirsi.

Il presidente *Grassia* ricorda come l'organizzazione della classe abbia carattere precipuamente economico e di resistenza e presenta all'uopo un ordine del giorno.

Bianco dopo aver rilevato che le direttive della classe già sono specificate nello statuto federale che si augura vengano mantenute, fa presente, circa l'adesione alla Confederazione, tutta l'importanza sociale ed i vantaggi che ne deriverebbero agli effetti della fusione di tutti i ferrovieri nella Federazione.

Riconferma quindi l'adesione, bandendo da ogni tendenza politica e, dopo aver specificato gli obblighi dell'adesione alla Camera del Lavoro, in merito ai movimenti locali chiama con larga copia di argomenti le preoccupazioni espresse da alcuno dei congressisti.

La discussione si allarga e vi prendono parte *Manfredi*, *Clemente*, *D'Alise*, *Pecoraro*, *Frassi*; dopo di che si approva l'ordine del giorno *Manfredi* ed altri, così concepito:

«Il II Congresso della Federazione ferrovieri italiani, in merito alle direttive della organizzazione ed ai rapporti con la Confederazione generale del lavoro, riafferma che intende avvalersi dei mezzi della lotta di classe, tenendo conto in modo particolare delle speciali funzioni degli addetti ai pubblici servizi; dà incarico al Comitato esecutivo federale di prendere accordi con la Confederazione generale del lavoro alla quale conferma la propria adesione perchè nel prossimo Congresso nazionale della Confederazione stessa sia nettamente stabilito se ed in qual modo gli addetti ai pubblici servizi debbano addivenire al mezzo estremo consentito dalla lotta di classe ed alle dovranno manifestazioni di solidarietà con le altre organizzazioni aderenti alla Confederazione generale del lavoro e delibera che, anzi tutto, con i mezzi più acconci ed

---

tore profondo delle sfere ecclesiastiche e smaltore delle lettere piacevoli. Alcuni han creduto e cercan tuttora le fonti e i rapporti delle *Facetiae*; fatica egregia che può mostrare lunghezza di ricerche e finezza di raffronti, ma che servono appena a stabilire il cesso di alcune novellina popolari o sconosciute tradizionali. Tuttavia, il *ritmo* la *storia* de' *bons mots* risalendo agli *Apotegmi* di Cesare, alle *Piacevolezze* di Cicerone agli *Scherzi* di Caio Melisso, anzi andando più in su verso i greci e i persi, come fa il Lenfant, ci partroppo; originali, invece sono i ritrovamenti comparativi di Pietro Toldo, il quale trova altri rapporti per esempio co' *Fabliaux* col Poncano, con le *Fourberies de Sr Dieh'd* con le *Piacevolezze da Nan-Edito-Hadia*, con le *Cent Nouvelles nouvelles* e con altre fonti orientali e basche, con le *Speculum exemplorum*, ecc. Io ne trovo con Rabelais, massime nel *Libro terzo*, ove accoglie molti aneddoti, motti, farse. Vedi fra gli altri l'*Annexe de Hans Carvel* (III, 28), che è tratto dalla *Facetia* 133 *Visio Francisci Philelphi*, così elegantemente ripresa poi dall'Ariosto nella *V Satira*. Ricerche argute fecero anche su particolari *Facetiae* il Novati intorno a *Madonna Bambilonia*, il Volpi su *Pasquino da Siena rimatore*, il Flamini ecc. Il Grassini poi può averlo conosciuto, ove si confronti la Novella 68 di Poggio con la novella I, 8 del Lasca, o la *facetia* 103 con la novella 4 della prima Cena.

Insomma il libro di Poggio, composto con gli elementi migranti venuti d'ogni parte, di Francia, di Spagna, di Lamagna, com'egli confessa, e d'Oriente è il più noto e diffuso fra le opere di lui. Ed è naturale. Esso è un piccolo *Decamerone*, ma senza un organismo, un filo, una tela; ogni novella ha un protagonista, e se pure il protagonista torna più volte, è certo sempre di un'azione che può star da sola. Sembra rispecchiare il costume di quel periodo complesso, nel quale la rinascita dando le più sottili raffinatezze al gusto, lasciava che la vita quotidiana corresse ancor fra la sensualità e l'ascetismo, la gioia del vivere e l'eleganza delle forme, senza intimità di pensiero. Manca sondiamo nel libro la personalità del narratore e può la occasione del racconto; ma non così che nell'insieme la figura dell'artista non appaia nel profilo di satiro gaudente e burlone. Non è il letterato, è il segretario papale osservatore, che gode nel vedersi sfilar dinanzi la moltitudine variopinta; ed ecco marinai e cardinali, barbieri e vescovi, villani, pastori e montanari con cavalieri, monaci e preti, medici, avvocati, notai con eunuchi, commedianti ebrei, fanciulle, mogli, vedove, papi, parzi, saltimbanchi, confessori, e vecchi, giovani, avari, sciocchi, usurai, meretrici, servi, buffoni, mendicanti, ricchi.... quasi tutti presi dalla mania di burlare, di ridere, di godere; quasi tutti colti da erotismo continuo, guizzanti in turpiloquio sfacciato; qui tutto è nudo; e quasi sempre la nudità è laida, e ripugnante. E fra l'immensa tratta di gente volgare trovi pur papa Martino e Bonifacio, e Dante, Giannozzo e Barnabò Visconti, Facino Cane, Francesco Filelfo, Ugo da Siena, Niccolò d'Anagni, Antonio Lusco, Ridolfo di Camerino, e con loro Zuccaro e Gonnella. E fra il tramar delle insidie ecco apparir santi e prodigi, bestie, mostri e diavoli. E la beffa non ha nazione: trovi spagnuoli, inglesi, alemanni, fiorentini, milanesi, veneziani, perugini, genovesi..... Ogni grado, ogni lingua, ogni passione, oltre la venerea predominante: Fuoco, l'invidia, l'odio, l'ipocrisia, l'ipocrisia.... In una parola, una comicità oscena di bassa lega, che non va al di là della caricatura e che talora è più nella qualità del fatto che nei colori. E' il mondo della sensazione fugace, che non si trasmuta mai, puro, candido, nel sentimento.

Le *Facetiae*, a non contar la diffusione grandissima orale e manoscritta, che avevan goduto durante la vita dell'autore, ebber presto quella della st

determinati le nevose anche nei riflessi degli altri impianti delle pubbliche amministrazioni. Dell'armonia definitiva nei conflitti fra lo Stato ed i propri dipendenti.

Si approva poi quest'altro ordine del giorno proposto da Alessio:

« Il II Congresso della Federazione ferrovieri, preoccupato del grave problema della disoccupazione operaia che infierisce nel proletariato italiano, disoccupazione determinata dalla insufficienza del lavoro nelle condizioni politiche economiche attuali determinate da dipendenza della guerra, mentre plaude all'opera svolta in direzione contraria dalle Camere del lavoro nel lavoro con azione di coalizione di gruppi e di singoli proletari, fonda a sua volta quella di tutti i veri uomini di governo, suggerisce ingiungendo al suo stesso gruppo di attivi rappresentanti nelle varie pubbliche amministrazioni, di studiare ed esporre appena circa 100 opere alla pubblica ammirazione, che ne sarebbe ben lieta.

Le discussioni, vivaci e concordi, mentre si parlavano, in appoggio di fatti, poco edificanti, spesso di cronaca nera, non mancarono di dare qualche notizia perchè la Presidenza nominasse una speciale Commissione, composta di Bonfiglioli, Cesare Orsini, Pierre Bellezza, la diretta di istituire un unico teatro-pedine per i giovani operai nazionali, allo scopo di formare ufficiali motoristi per l'aeronautica.

La elezioni tecniche e le nomenclature pratiche servirono ispirarsi in questo senso, nonostante il nostro scoppio, in genere, ed in particolare i nostri sentimenti, che, con l'intervento di Cesare Orsini, si attuò a maniera, smentire, mentre a punto a cordiare vari tipi di mutui, con la quale si sarebbe in grado, appena ripassati di piccola entità, che non richiedono maggiore di cinque.

Per ora l'astensione avrà per oggetto specialmente i mezzi di avviazione ma il Comitato si propone di estendersi, poi, anche ai mezzi di trasporto.

In tal modo si ha difesa che si potranno proseguire negli anni migliori i lavori iniziati durante l'anno, i quali, perfezionandosi durante le loro permanenze nelle città, si potranno poi ripetere, con maggiore facilità, nei paesi e nelle Marine, diventano organi di controllo, di vigilanza e di tutela.

Il nome avrà luogo in Roma in appositi locali che saranno, a suo tempo, designati.

Rimangono così soltanto due punti a cui si deve dare ancora una risposta definitiva.

Il primo riguarda il limite a 30.

Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad un esame a cui non potranno essere ammessi che dopo, ricevuto un diploma di idoneità che permetterà loro di essere promossi ufficiali di complemento.

Il secondo punto riguarda la questione delle spese.

Per qualsiasi schiarimento i giovani potranno rivolgersi alla Segreteria del Comitato in Roma, via Cavour, dalle ore nove alle ore dodici nei giorni non festivi.

— Il Consiglio di Presidenza del Comitato è così composto: Presidente onorario: Sua Eccellenza Benedetto Marcelli comm. Riccardo, vice-presidente: Dr. Bruno avv. Attilio, cons. amministrativo: Laboccetta Dr. Antonio, cons. tecnico: Pugliese prof. Ing. Giuseppe, cons. legale: Lucci cav. Augusto segretario generale: Ferrara Dr. Ettore.

Questa del *Motorista* è veramente una idea geniale, e noi ci auguriamo che il Governo non voglia mandare l'alto significato, accompagnare numerosi ad incitare.

Il Comitato pubblicherà poi un altro manifesto, nel quale chiederà ai cittadini come la nostra adesione al conseguimento del *Premio di Pilota Aviatore*.

La Mutualità Stat nitica Romana ed il Prestito Nazionale. — La Mutualità Statistica Romana, Società Cooperativa, questa benemerita istituzione sorta spontaneamente per iniziativa di pochi cittadini, che da circa 6 anni, con l'accesso generoso degli impiegati ministeriali, ha potuto fondare nella nostra città delle scuole elementari dando ad essi, mediante il pagamento di una piccola retta mensile, l'istruzione, il vestiario e l'assistenza alla Casa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia, ha deliberato ieri un proposta del consigliere Ettore Di Eliodoro, di devolvere per 10.000 lire il prestito nazionale, dando inoltre la sua completa adesione alla Società Romana di Beneficenza, sorta per iniziativa del Comune.

Sottoscrizioni al Prestito Nazionale. — L'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili e statali, dimostrando come la nazione sia sempre sicura di poter contare sul suo patriottismo, ha sottoscritto il Prestito Nazionale per lire nominali.

Università Popolare. — Lunedì dal giorno 11 gennaio nella sede della Università Popolare in via Cavour. Giovanni Fonzi e il dottor Leonardo nella legislatura e del 1913 al 1919 fu sempre fra i più attivi fautori della nuova istituzione.

Il Comune e la Società Civile di Accumulazione in Roma (sotto l'Alto Patronato della LL. EE. i Ministri della Guerra, della Marina, dell'Agricoltura, Pubblica), ha deciso di istituire un unico teatro-pedine per i giovani operai nazionali, allo scopo di formare ufficiali motoristi per l'aeronautica.

La elezioni tecniche e le nomenclature pratiche servirono ispirarsi in questo senso, nonostante il nostro scoppio, in genere, ed in particolare i nostri sentimenti, che, con l'intervento di Cesare Orsini, si attuò a maniera, smentire, mentre a punto a cordiare vari tipi di mutui, con la quale si sarebbe in grado, appena ripassati di piccola entità, che non richiedono maggiore di cinque.

Per ora l'astensione avrà per oggetto specialmente i mezzi di avviazione ma il Comitato si propone di estendersi, poi, anche ai mezzi di trasporto.

In tal modo si ha difesa che si potranno proseguire negli anni migliori i lavori iniziati durante l'anno, i quali, perfezionandosi durante le loro permanenze nelle città, si potranno poi ripetere, con maggiore facilità, nei paesi e nelle Marine, diventano organi di controllo, di vigilanza e di tutela.

Il nome avrà luogo in Roma in appositi locali che saranno, a suo tempo, designati.

Rimangono così soltanto due punti a cui si deve dare ancora una risposta definitiva.

Il primo riguarda il limite a 30.

Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad un esame a cui non potranno essere ammessi che dopo, ricevuto un diploma di idoneità che permetterà loro di essere promossi ufficiali di complemento.

Il secondo punto riguarda la questione delle spese.

Per qualsiasi schiarimento i giovani potranno rivolgersi alla Segreteria del Comitato in Roma, via Cavour, dalle ore nove alle ore dodici nei giorni non festivi.

— Il Consiglio di Presidenza del Comitato è così composto: Presidente onorario: Sua Eccellenza Benedetto Marcelli comm. Riccardo, vice-presidente: Dr. Bruno avv. Attilio, cons. amministrativo: Laboccetta Dr. Antonio, cons. tecnico: Pugliese prof. Ing. Giuseppe, cons. legale: Lucci cav. Augusto segretario generale: Ferrara Dr. Ettore.

Questa del *Motorista* è veramente una idea geniale, e noi ci auguriamo che il Governo non voglia mandare l'alto significato, accompagnare numerosi ad incitare.

Il Comitato pubblicherà poi un altro manifesto, nel quale chiederà ai cittadini come la nostra adesione al conseguimento del *Premio di Pilota Aviatore*.

La Mutualità Stat nitica Romana ed il Prestito Nazionale. — La Mutualità Statistica Romana, Società Cooperativa, questa benemerita istituzione sorta spontaneamente per iniziativa di pochi cittadini, che da circa 6 anni, con l'accesso generoso degli impiegati ministeriali, ha potuto fondare nella nostra città delle scuole elementari dando ad essi, mediante il pagamento di una piccola retta mensile, l'istruzione, il vestiario e l'assistenza alla Casa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia, ha deliberato ieri un proposta del consigliere Ettore Di Eliodoro, di devolvere per 10.000 lire il prestito nazionale, dando inoltre la sua completa adesione alla Società Romana di Beneficenza, sorta per iniziativa del Comune.

Sottoscrizioni al Prestito Nazionale. — L'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili e statali, dimostrando come la nazione sia sempre sicura di poter contare sul suo patriottismo, ha sottoscritto il Prestito Nazionale per lire nominali.

Università Popolare. — Lunedì dal giorno 11 gennaio nella sede della Università Popolare in via Cavour. Giovanni Fonzi e il dottor Leonardo nella legislatura e del 1913 al 1919 fu sempre fra i più attivi fautori della nuova istituzione.

Di sera il ridotto ebbe ricorrenza di successo, che si estenderà in questo fortunato periodo di Carnevale, anche sempre, fu evocato al proscenio parecchie volte l'entusiasta applaudito con tutti gli altri artisti della Compagnia.

Stasera in casa della vedova e orfanello e stupefatto attende Clara della Rocca.

Ma Clara della Rocca non viene. Clara della Rocca è Roberto Bracco.

Varia. — La bella accademia continua ad aver fortuna; nelle due rappresentazioni di ieri fu vivamente applaudita e ricevette molti inviti.

Frattanto nuove riprese del *Giudice straniero* e grande prova la meravigliosa commedia di Bruno Giger *Il profumo del passato*.

Nazionale. — Stasera Vedi e oltre bel nella rappresentazione diretta dal Conte di Cesena con applausi vivissimi da un pubblico molto numeroso. La sera Battaglia di Legnano rappresentata con bella, stile e bellissimo scenario.

Quirino. — *Boccaccio*.

Glose. — La compagnia e brava Compagnia Reale nella sua rappresentazione di ieri con *Cyrano* e *Cavalleria Cavaradossi* e *I pazzi* riscuoteva ricevute vivi applausi.

— Stasera *I nei del cuore* due atti di G. Calvello. *I ciarlatani* di Capo, monologo del cav. Sabatini.

Ambra. — Stasera alle ore 21 la compagnia Alfredo Mimmi con *Il Beppino del Giglioni*, rappresentata dal nuovo applaudito attore Mimmi, Ferrero, Arcangeli, Brocchini, Brighella, *Pantalone* sarà il Mennetti. Fa la 24, via Nazionale.

Adriana. — Coll'Ondo e terminata ieri in Grande stagione Drina serenade, che tanto favore la incontrata nel pubblico, il quale ha mostrato di apprezzare opere e artisti.

Sono subito incominciati i lavori di trasformazione del teatro per eseguirvi la grande compagnia equestre del comm. Cosmo Sidoli, che debutterà domenica mattina.

Sono aperte le prenotazioni per la vendita di biglietti sarà il botteghino del teatro come alle rivendite di via delle Convertite.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta darà stasera la brillantissima commedia in tre atti: *Miseria e Nobiltà*.

Salone Margherita. — Ultima definitiva di Magni e nuovi debutti.

Rome Noel.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Una donna*, ore 21.

Valle. — *La bella addormentata*, ore 21.

Nazionale. — *Cyrano*, ore 21.

Orso. — *I nei del cuor*, ore 21.

Manzoni. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Ambra. — Via 24, ore 21. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Giuseppe Romano. — (Via Ancona, fissi pure 6) — Ginoco del pallone — Tre grandi partite, ore 18.

Ultime Notizie

Relazione a Re

Ieri mattina Sforza si è recato in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

In Albania

La *Stefani* comunica da Durazzo (ore 22,35 del 9 gennaio) che continua la tranquillità.

❖ (S) DURAZZO, 8 (ore 18, *ritardato*). — Oggi non vi è stato alcun attacco contro Durazzo. Durante la notte alcuni soldati di Zogu hanno saggiato una ricognizione verso Senso e Kavaja, senza però impedire al nemico di continuare le proprie opere di difesa. Nessuno ulteriore movimento è stato segnalato.

Il nemico si prepara per la 2. 8.81.900.67.68.; frutto in L. 2.875.764.688,84 con un avanzo quindi di L. 44.628.688,84. Il Consiglio approva. Si passa quindi ai redditi e, ottobre in avanzo.

Il Governo, a seguito specie delle proposte finanziari attuali, che la importa di certe persone rendono di 2 milioni e mezzo agli effetti della imposta sulla ricchezza 66 milioni. I tabacchi assicurerebbero 10 milioni in più e i servizi pubblici 8 milioni.

Le dogane contano un gettito di 60 milioni e 300 mila lire per il ricollocamento del dirizzi di stabilità. Anche il gettito normale di questi ultimi è stato da rimborsarsi dalle Ferrovie dello Stato per gli interessi dei crediti avuti per la costruzione dei nuovi istituti ovunque e provinciale per le scuole. Disinfezione, non ebbe alcuna difficoltà a ricevere, specialmente il protesto dalle Ferrovie dello Stato che viene ritenuto da 33 a 35 milioni.

Le opere effettuate assicurano in svolgente dall'esercizio provvisorio di 31 milioni e 900 mila lire. Vi sono 33 milioni di spese per interessi di pensioni; 22 milioni in più per lavori pubblici; una tali somme sino a 100 milioni per una disposizione di milioni in base per la colonia e da 20 milioni in meno per la guerra. Quindi un bilancio dove compariscono all'avanzo di 44 milioni nelle spese del Ministero della finanze per l'applicazione dei provvedimenti finanziari finanziari e per l'assestamento generale del bilancio.

Le dogane contano un gettito di 60 milioni e 300 mila lire per il ricollocamento dei dirizzi di stabilità. Anche il gettito normale di questi ultimi è stato da rimborsarsi dalle Ferrovie dello Stato per gli interessi dei crediti avuti per la costruzione dei nuovi istituti ovunque e provinciale per le scuole. Disinfezione, non ebbe alcuna difficoltà a ricevere, specialmente il protesto dalle Ferrovie dello Stato che viene ritenuto da 33 a 35 milioni.

Le opere effettuate assicurano in svolgente dall'esercizio provvisorio di 31 milioni e 900 mila lire. Vi sono 33 milioni di spese per interessi di pensioni; 22 milioni in più per lavori pubblici; una tali somme sino a 100 milioni per una disposizione di milioni in base per la colonia e da 20 milioni in meno per la guerra. Quindi un bilancio dove compariscono all'avanzo di 44 milioni nelle spese del Ministero della finanze per l'applicazione dei provvedimenti finanziari finanziari e per l'assestamento generale del bilancio.

Le dogane contano un gettito di 60 milioni e 300 mila lire per il ricollocamento dei dirizzi di stabilità. Anche il gettito normale di questi ultimi è stato da rimborsarsi dalle Ferrovie dello Stato per gli interessi dei crediti avuti per la costruzione dei nuovi istituti ovunque e provinciale per le scuole. Disinfezione, non ebbe alcuna difficoltà a ricevere, specialmente il protesto dalle Ferrovie dello Stato che viene ritenuto da 33 a 35 milioni.

Le opere effettuate assicurano in svolgente dall'esercizio provvisorio di 31 milioni e 900 mila lire. Vi sono 33 milioni di spese per interessi di pensioni; 22 milioni in più per lavori pubblici; una tali somme sino a 100 milioni per una disposizione di milioni in base per la colonia e da 20 milioni in meno per la guerra. Quindi un bilancio dove compariscono all'avanzo di 44 milioni nelle spese del Ministero della finanze per l'applicazione dei provvedimenti finanziari finanziari e per l'assestamento generale del bilancio.

Camera dei Deputati

IL BILANCIO 1920-21.

Alla Camera si discute sul bilancio. Si nota preliminare di bilancio per l'esercizio 1921-22, della quale toglieva quella offre.

Il bilancio si presenta in L. 2.881.900.67.68.; frutto in L. 2.875.764.688,84 con un avanzo quindi di L. 44.628.688,84.

Il Consiglio approva. Si passa quindi ai redditi e, ottobre in avanzo.

Il Governo, a seguito specie delle proposte finanziari attuali, che la importa di certe persone rendono di 2 milioni e mezzo agli effetti della imposta sulla ricchezza 66 milioni. I tabacchi assicurerebbero 10 milioni in più e i servizi pubblici 8 milioni.

Le dogane contano un gettito di 60 milioni e 300 mila lire per il ricollocamento dei dirizzi di stabilità. Anche il gettito normale di questi ultimi è stato da rimborsarsi dalle Ferrovie dello Stato per gli interessi dei crediti avuti per la costruzione dei nuovi istituti ovunque e provinciale per le scuole. Disinfezione, non ebbe alcuna difficoltà a ricevere, specialmente il protesto dalle Ferrovie dello Stato che viene ritenuto da 33 a 35 milioni.

Le opere effettuate assicurano in svolgente dall'esercizio provvisorio di 31 milioni e 900 mila lire. Vi sono 33 milioni di spese per interessi di pensioni; 22 milioni in più per lavori pubblici; una tali somme sino a 100 milioni per una disposizione di milioni in base per la colonia e da 20 milioni in meno per la guerra. Quindi un bilancio dove compariscono all'avanzo di 44 milioni nelle spese del Ministero della finanze per l'applicazione dei provvedimenti finanziari finanziari e per l'assestamento generale del bilancio.

Ultime della guerra

DIAGONIERE OVEST.

Fonte Tedesca.

❖ (S) **Parigi**, 10. Comunicato ufficiale della ore 23 — Le nostre scorte nelle Champagne due attacchi tedeschi, dopo violenti azioni di fuoco, sono stati respinti con sicuro successo.

Nessun altro importante combattimento nel resto del fronte.

❖ (S) **Parigi**, 10. Il comunicato ufficiale della ore 23 — Le nostre scorte nelle Champagne due attacchi tedeschi, dopo violenti azioni di fuoco, sono stati respinti con sicuro successo.

Nessun altro importante combattimento nel resto del fronte.

❖ (S) **Parigi**, 10. Comunicato ufficiale della ore 23 — Le nostre scorte nelle Champagne due attacchi tedeschi, dopo violenti azioni di fuoco, sono stati respinti con sicuro successo.

Nessun altro importante combattimento nel resto del fronte.

Ultime della guerra

DIAGONIERE OVEST.

Fonte Tedesca.

❖ (S) **Parigi**, 10. I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale in data di ieri sera:

In seguito ai rigori di tentativamente inflitti ai prigionieri di guerra francesi in Germania ed accertati da numerosi testimoni, il Governo francese ha presentato energicamente a Berlino la vivissima protesta del governo francese.

Il Governo francese richiede, senza indugio, l'applicazione delle convenzioni internazionali.

Le disposizioni adottate durante questo periodo dall'autorità militare tedesca sono contrarie a tutte le convenzioni internazionali.

I fatti sono formalmente denunciati dal governo francese.

Il Governo francese si riserva di esigere la punizione dei colpevoli.

Il Governo ha facoltà di adottare i provvedimenti che crederà necessari affinchè siano assicurate contro ogni disposizioni di guasto e del precedente articolo

Ministero Agr., ind. e Comm.

IMPOSTAZIONE DELL'INGEGNERIA IN ITALIA.

Il Governo inglese ha deciso di dividersi fino ad oggi quasi esclusivamente, ha occupato nuovamente l'Italia del nickel, piombo, alluminio, cinabro, ferro, diamanti, grafite, gomma e petrolio, in quanto queste merci siano destinate esclusivamente all'industria italiana. Le relative domande di esportazione saranno esaminate caso per caso. I funzionari direttamente agli uffici di dogana di Milano, Genova, Venezia e Ancona riceveranno caso per caso all'Ambasciata Italiana.

Ultime della guerra

DIAGONIERE OVEST.

Fonte Tedesca.

❖ (S) **Parigi**, 10. I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale in data di ieri sera:

In seguito ai rigori di tentativamente inflitti ai prigionieri di guerra francesi in Germania ed accertati da numerosi testimoni, il Governo francese ha presentato energicamente a Berlino la vivissima protesta del governo francese.

Il Governo francese richiede, senza indugio, l'applicazione delle convenzioni internazionali.

Le disposizioni adottate durante questo periodo dall'autorità militare tedesca sono contrarie a tutte le convenzioni internazionali.

I fatti sono formalmente denunciati dal governo francese.

Il Governo francese si riserva di esigere la punizione dei colpevoli.

Il Governo ha facoltà di adottare i provvedimenti che crederà necessari affinchè siano assicurate contro ogni disposizioni di guasto e del precedente articolo

Ministero Agr., ind. e Comm.

IMPOSTAZIONE DELL'INGEGNERIA IN ITALIA.

Il Governo inglese ha deciso di dividersi fino ad oggi quasi esclusivamente, ha occupato nuovamente l'Italia del nickel, piombo, alluminio, cinabro, ferro, diamanti, grafite, gomma e petrolio, in quanto queste merci siano destinate esclusivamente all'industria italiana. Le relative domande di esportazione saranno esaminate caso per caso. I funzionari direttamente agli uffici di dogana di Milano, Genova, Venezia e Ancona riceveranno caso per caso all'Ambasciata Italiana.

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro

TOSSE

RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI

LA VIGILIA DI NATALE DEL 1920 — Nella casa natale della Patrocinia Bertelli, Leggo per la mano ed il cuore, Bertelli, Leggo per la mano ed il cuore, Bertelli, Leggo per la mano ed il cuore,

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 13,000 in provincia.

(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione

(Con LA MODA UNIVERSALE)

Italia	Anno L. 18	Sem. 9	Trim. 5	Anno L. 32,50	Anno L. 45.—
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 36	Sem. 20	Trim. 10	Anno L. 45.—	

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-36.

Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Leona, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Terre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Colle di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 58 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di sicurezza e Casse-forti di sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 15 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
Medio	» 15×30×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 35×43×50	» 40 —	» 28 —	» 15 —	» 9 —
Casse forti	» 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 35 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili in piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette di sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, pigione, ecc.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le informo lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tollerenza**.

Roma 18 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Monzoni e C. H. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11. Roma.

Avvisi economici - Vedi tariffa

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 51.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taormina Giardini, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Ottaviano).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buste, pacco, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) o Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale sorvegliato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 102 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, E, sono esenti dalla limitazione al rimborso portata dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Armerio v. della Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Bibliotec*, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (entrare il gabinetto della Meridiana) dalle 10 alle 15.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo martedì d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 45, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa annessa) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto
VILLE - *Aurelia*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 35)
Id. *Madama*, v. Marchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id. *Pinciana* I. ingr. porta del Popolo, dalle 8 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - *cortile della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 16 Palazzo adiacente Sagrestia Nuova (ingresso libero)
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 11 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano* e *Etrusco*, p. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* e *Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino* di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Ripetta 56, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Sciarra*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitoline* e pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 17 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 17 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 18.
TERME DI CARACALLA - v. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 82, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* e *Pretestato*, v. Satro Chiuso 28, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Stanze dei Musei e Fabbriche*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPEO MYLAE - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 87 dalle 7 al tramonto
Ingresso 25 Centesimi
MUSEO TASSIANO - caffè Sant Onofrio - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 a.t. all'Ave Maria

Ascensori Falconi

Differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 38 2I

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	4.02	7.30	9.35	10.—	13 —	17.04
			10.25	12.—	12.50	18.50	
Pisa-Torino	6.—			12.35	19.10	21.—	
Foligno-Ancona	0.—	9.10	12.35	16.30	18.35	21.—	
Firenze-Milano	1[illegible]	8.50	14.55	16.5[illegible]	18.05	21.5	00.05
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grimaldi				16.10			
Castellammare A.		1.58	13.—	16.15	19 41		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	9.30	16.—		Inverno		
Frascati	8.10	9.10	14.—	19.55	20.10	21.50	Inverno
Velletri-Terracina	9.40	12.45	17.45				
Velletri	8.10			19.40			
Fiumicino	4.[illegible]		6.30	12.25	18.—	20.10	
Marcida-Subiaco		7.55	13.—	18.10			

a) a Roccacasa — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Tivoli per Fara — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.10		9.05	11.—	11.50	15.45	14.20
		17.30	17.45	20.10	22.10	22.50	
Torino-Pisa	7.10		14.57		18.45	19.15	21.35
			0				23.20
Ancona-Foligno		1.0	10.10	14.30	19.20	22.50	
Milano-Firenze	7.40	4.35	9.40	10.30	13.50	22.—	23.50
Milano-Pisa		5.30					
Parigi		9.35					
Castellammare A.			9.05	9.50	15.21	20.45	24.—
Tivoli		5.25	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.12		Inverno		
Frascati	7.25	8.55	14.45	15.45	20.55	21.40	Inverno
Terracina-Velletri		9.20		15.10		21.10	
Velletri	8.40				19.30		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.30	21.35		
Santa e Marcida	8.20		9.45	15.55	20.15		

a) da Roccacasa — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.35 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano – 7.10 – 7.35d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.35.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 9.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.0 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.25 – (*) 9.59 *festivo* – 11.20 – (*) 12.59 *festivo* – 14.22 – (*) 15.59 *festivo* – 17.20 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	5.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Settebagni		7.1	9.56	13.56	17.35
Ponte		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porte		7.26	10.21	14.20	18.2
Malnipo-Lepriguano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.10	10.32	14.10	17.0
S. Oreste		7.42	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.0	14.52	17.49
Morlupo-Lepriguano		8.12	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porte		8.23	11.36	15.25	18.20
Ponte		8.34	11.46	15.31	18.29
Settebagni		8.50	12.1	15.47	18.48
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	9.38	11.33	15.30	18.14
Fabbrica di Roma		6.38	9.2	11.58	16 —	18.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.23	18.59
Soriano nel C.		7.10	9.34	12.30	16.33	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.17	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	6.40	8.55	12.30	16.35	19.20
Bagnaia		6.52	9.07	12.42	16.47	19.32
Soriano nel C.		6.16	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	12.27	16.26	19.15
Fabbrica di Roma		6.59	9.55	12.49	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.5	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.30 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.46 – 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.29(b) (b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 – 13.47 – 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore: 9.5 – 13.56 – 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	12 —	15.30
Settecamini	— —	6.46	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.31	10.15	13 —	16.21
V. Adriana	— —	— —	8.5	10.35	13.20	16.36
Tivoli	— —	— —	8.24	10.53	13.37	16.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.5	13.5	15.35	18.20	— —
V. Adriana	7.43	11.21	13.19	16.45	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.54	— —
Roma	8.33	12.43	14.23	18.—	19.50	— —

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia, con **RICININA** prodotto nazionale scientifico, da non confondere coi segretumi degli imbroglioni. Guarisce forfora, alopecia, forfora. *Attestati* veri di prova gratis dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345. Efficacia garantita.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Arsenici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

(D. Prof. Dott. Cav. — LOTTINI)

preparata nell'Officina Farmaceutica Gettini di **S. Rufino Sabino - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 elegante bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Trovasi in vendita in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Everardo Gaccioni - Via Arenula 16 - Dott. Giuseppe Sesino, Piazza Quirinale 2 - Farm. Umberto D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la Liguria: Farmacia Municipale Ghiozzi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER SENE, E LUNGAMENTE.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, presentissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata in caso. Lettere ferroviario 150613 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO a spirazione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini, due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente seconda. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Mussoli, pensione Tamina, piazza dell'Esedra. (312)

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Cappelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e carta cerca posto presso distinta famiglia. Ossoli, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 16, piano 2 scala di fronte 4 primo bonna locanda affittasi camere mobiliate a poco prezzo.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì — da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 10 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD" tra "EUROPA" ed il PLATA — Durata del viaggio 16-18 giorni
Servizio upo Grand Hotel sotto la stessa Direzione
dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato secondo il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì, da NAPOLI il Sabato da SANTOS il Martedì, e da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

Servizio esclusivamente della Compagnia a "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per BOLON e ritorno

Prospetti e due cliches, mensili di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11